LA POSTA

N. 05-2019
Per i nostri collaboratori

Focus – Pagina 14

Collaboratori disabili
Pari opportunità per tutti

Attualità – Pagina 6

I primi 129 giorni alla Posta del CEO Roberto Cirillo

Attualità – Pagina 10

Sondaggio del personale: buoni voti per la Posta

LA POSTA

La sensibilizzazione dà i suoi frutti

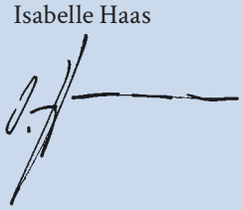
Dal 2007 mi occupo del tema dell'accessibilità presso la Posta. Oggi più che mai ho l'impressione di aver fatto dei passi avanti. La sensibilizzazione su questo tema importante inizia a dare i suoi frutti. In Svizzera, si stima che circa il 20% della popolazione sia colpito da un disturbo fisico, mentale o psichico.

Per la Posta questo significa adottare precauzioni, internamente ed esternamente, affinché le collaboratrici, i collaboratori e i clienti interessati possano, ove possibile, usufruire dei servizi senza dover ricorrere a un aiuto esterno. Perché queste persone non devono essere discriminate o escluse in alcun modo.

Da pagina 14 tre colleghe direttamente interessate raccontano la loro quotidianità lavorativa, le loro esperienze, gli ostacoli che devono affrontare e come la Posta le aiuta a superarli.

«Oggi più che mai ho l'impressione di aver fatto dei passi avanti»

Isabelle Haas



Accessibility Consultant
Comunicazione Corporate Responsibility

Inviare e ricevere

22 Birre in formato francobollo

Cos'hanno in comune i francobolli e il brassaggio? Scopritelo nel ritratto del consulente clienti di PostFinance Daniel Keller.

Attualità

9 PostVenture: la Posta cerca menti creative che contribuiscano a plasmare il futuro dell'azienda con le loro idee innovative.

13 CCL: le pari opportunità al centro delle trattative.

Partire e arrivare

20 Intervista a Christa Hostettler, responsabile Vendite AutoPostale, sulla più grande gara d'appalto nazionale

14

Focus

Eliminare le barriere

La Posta si impegna su molteplici fronti per essere accessibile. Insieme a Nadja Schmid (foto) di PostFinance abbiamo visitato e testato una delle nuove filiali. Altri collaboratori disabili raccontano la loro esperienza quotidiana alla Posta.

Gente

28 Come figlie

Il vallesano Christian Sermier è un postino in attività e vive per le sue sette mucche da combattimento. Lo abbiamo accompagnato a una gara regionale.

24

Inviare e ricevere

Scolaresche allo sportello

La Posta offre alle scolaresche la possibilità di visitare le sue filiali. Otto alunni della scuola elementare di Altavilla (FR) hanno sbirciato dietro le quinte della filiale di Morat.

Gente

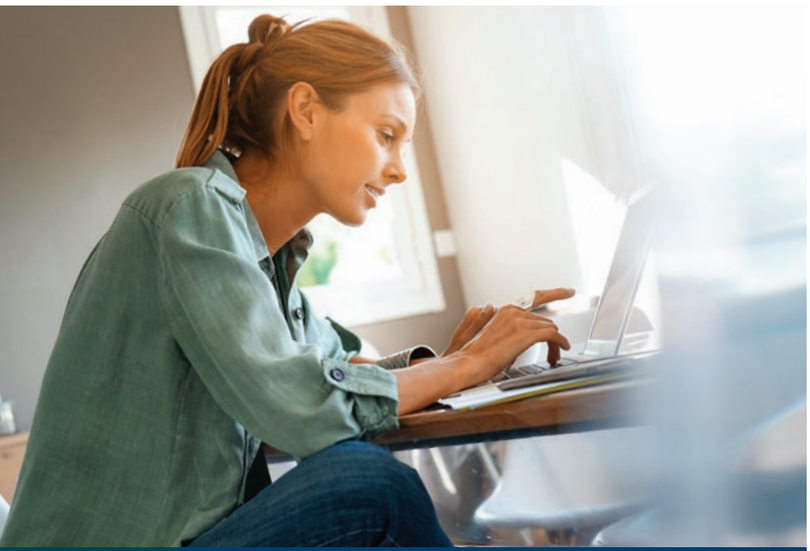
Pronti, si inizia!

Preparare i nuovi apprendisti al salto nel mondo giallo: è l'obiettivo della settimana introduttiva Jump-in organizzata ogni anno dalla Posta.

32

50 000

è il numero di passeggeri che hanno già utilizzato le due navette autonome «Valère» e «Tourbillon» nel centro storico di Sion. Dalla loro messa in servizio nell'estate 2016 queste navette sono diventate un simbolo della mobilità del futuro. Il progetto pionieristico ha suscitato l'interesse internazionale sin dalla fase preliminare. Alban Larrère è stato il 50 000° passeggero. Il 17 luglio lui e sua figlia Julièta hanno ricevuto un regalo da AutoPostale.



Pagamenti: soluzione per shop online

Integrare nello shop online una soluzione di pagamento completa? Con PostFinance Checkout non è mai stato così semplice: la soluzione di e-payment può essere integrata in tutti gli shop online e include le principali modalità di pagamento (PostFinance Card, PostFinance e-finance, TWINT, VISA e Mastercard). PostFinance si occupa del coordinamento con i partner. Provatelo ora gratuitamente e senza impegno su **postfinance.ch/checkout**.

Nuova fascia oraria

Il 2 settembre 2019 PostLogistics armonizzerà le fasce orarie del recapito e i rispettivi processi, per proporre ai clienti commerciali un'offerta di fasce orarie semplice e chiara. In questo modo soddisfiamo le crescenti esigenze di flessibilità e personalizzazione nella ricezione degli invii, ottimizzando nel contempo la produzione di prestazioni.

Il sito posta.ch/pmi è orientato alle esigenze delle PMI.

Accesso immediato al mondo giallo

Il tempo è denaro, in particolare negli affari. Le piccole e medie imprese (PMI) hanno quindi due esigenze principali: accedere in modo rapido e semplice ai servizi online della Posta e trovare tutte le informazioni pertinenti in modo mirato e con il minimo sforzo. La Posta ha sviluppato il sito posta.ch/pmi in stretta collaborazione con i suoi clienti PMI tenendo conto di queste esigenze. La piattaforma è pienamente orientata alle esigenze delle PMI e semplifica la loro interazione digitale con la Posta. Uno degli elementi chiave di posta.ch/pmi è l'«assistente alla spedizione»: in tre semplici passaggi, i clienti che hanno un rapporto di fatturazione con la Posta possono chiedere i prezzi per l'invio di lettere e pacchi in Svizzera e all'estero e, se necessario, affrancare gli invii direttamente online.

La Posta crea un'esperienza cliente unica

Il Customer Experience Management (CEM) mira a creare un'esperienza positiva con la Posta in modo consapevole e incentrato sul cliente. Con il CEM Award, la Posta premia i progetti che si sono distinti per la centralità del cliente, ma anche i collaboratori che hanno contribuito a esperienze clienti positive. Isabel Paar, membro della giuria, ci offre una panoramica della situazione.

Intervista: Magalie Terre / **Foto:** Urs Graber

Isabel Paar, membro della giuria CEM Award

Vincitori del CEM Award del primo semestre 2019

Categoria «Progetti»
1° posto: «Ottimizzazione del portale della Posta (OPP)»
2° posto: «Progetto My PMI»
3° posto: «Trattenere la corrispondenza»

Categoria «Progetti singoli»
1° posto: «Non tutto il male vien per nuocere» (Fritz Hetzler)
2° posto: soluzione clienti «I miei invii» (Fabio Klarer)
3° posto: «Lo scetticismo iniziale cede il passo all'entusiasmo» (Lukas Thommen)

I vincitori del primo semestre 2019 saranno premiati da Ulrich Hurni il 6 settembre in occasione di un pranzo insieme.

Il progetto «Ottimizzazione del portale della Posta (OPP)» ha vinto nella categoria «Progetti». Perché?
La giuria, composta da rappresentanti dei team CEM delle varie unità, si è posta le seguenti domande per decretare il vincitore: qual è l'utilità per il cliente? Qual è l'utilità per la Posta? Come sono stati coinvolti i clienti nello sviluppo? Il progetto «Ottimizzazione del portale della Posta (OPP)» ha ottenuto il punteggio più alto in tutti i criteri di valutazione, coinvolgendo sistematicamente i clienti durante la fase di creazione. È un ottimo risultato.

Oltre ai progetti sono state premiate anche delle iniziative individuali. In che misura contribuiscono al CEM?
Le iniziative individuali sono piccole misure o piccoli gesti di collaboratori che hanno fatto vivere a un cliente un'esperienza speciale. Questi gesti quotidiani contribuiscono in maniera significativa alla nostra immagine di azienda orientata al cliente. Sono state presentate circa 90 storie di questo tipo, a testimonianza dell'impegno dei collaboratori per i clienti.

Qual è l'utilità del CEM per la Posta?
Se riusciamo a entusiasmare i clienti con esperienze positive, parleranno bene di noi, contribuendo alla nostra buona reputazione. Siamo convinti che la centralità del cliente sia la base del successo aziendale, il quale in fin dei conti garantisce i nostri impieghi.

Come possiamo integrare il CEM nel nostro lavoro quotidiano?
Occorre dare prova di empatia: è importante che ognuno si chieda come vorrebbe essere trattato. Nelle formazioni interne sul CEM, inoltre, i collaboratori imparano a mettere in primo piano l'esperienza cliente nel lavoro quotidiano. Oltre a ciò i collaboratori possono accedere a tutte le informazioni riguardanti il CEM nell'Experience Hub di PostWeb.

«Un servizio pubblico forte anche in futuro»

129 giorni dopo l'inizio del suo mandato, Roberto Cirillo, nuovo capo della Posta, trae un primo bilancio. E afferma: «La Posta e i suoi collaboratori danno il massimo affinché la Svizzera possa contare su un eccellente servizio pubblico anche in futuro». Ma, con grande consapevolezza, aggiunge: «Dobbiamo darci una mossa». In queste pagine ci spiega com'è giunto a questa conclusione nei suoi primi mesi alla Posta.

Testo: Fredy Gasser
Foto: Katharina Merkle

Cosa ho imparato: responsabili per ogni singola lettera

«Nella trentina di visite che ho fatto, ho incontrato e ascoltato centinaia di collaboratori. In una filiale della Svizzera romanda, uno di loro mi ha detto: «Nessun mio coetaneo viene da me allo sportello: i giovani non hanno bisogno di noi». Sarebbero due le tipologie di clienti che ancora si recano allo sportello: chi paga ancora con il libretto giallo e chi rispedisce pacchi di merce ordinata online. Ogni giorno i nostri collaboratori osservano in prima persona come cambiano le esigenze dei clienti. Sono poi rimasto impressionato dal fattorino che ho accompagnato per qualche ora durante il suo giro di recapito a Gwatt. Mentre le mie mani s'intirizzivano dal freddo sotto la pioggia, lui si infilava via via le lettere sotto la giacca perché rimanessero ben asciutte. Ho quindi imparato che se la Posta può vantare costantemente una qualità elevata è solo perché i nostri collaboratori si sentono responsabili per ogni singola lettera.»

Cosa ho scoperto: unica e importante per il futuro

«Ho scoperto un'azienda dal patrimonio genetico forte e ineguagliabile che la rende unica e importante per il futuro del nostro Paese. Ho scoperto una Posta moderna e diversificata, che con estrema affidabilità consegna lettere e pacchi, si occupa del trattamento dei documenti per conto di grandi aziende e svolge per loro tutta una serie di processi di lavoro. Ho scoperto una Posta pioniera in materia di sostenibilità, che punta con successo sulla mobilità elettrica e semplifica la vita delle persone in molti modi diversi, ad esempio con la cartella informatizzata del paziente, prossima al lancio. Ho scoperto una Posta integrata e presente come mai prima d'ora nella società e nella realtà economica. Per questo trasformiamo la nostra rete postale, smantelliamo vetri blindati e grate di sicurezza nelle 1000 filiali che gestiamo in proprio e siamo presenti con altre 1100 filiali all'interno di negozi, uffici del Comune e del turismo, farmacie, drogherie o librerie. In questo modo, la Posta e i suoi partner continuano ad essere presenti nei piccoli paesi. Ho scoperto un'azienda in cui i collaboratori recapitano i pacchi sempre più velocemente permettendo così alla Posta di essere sempre più vicina ai propri clienti. Insomma: chi oltre alla Posta serve ogni giorno più di quattro milioni di economie domestiche in tutta la Svizzera? Solo la Posta, con le sue molteplici attività. Per la popolazione non esistono singole unità come PostLogistics o PostMail: c'è solo la Posta. Noi tutti dobbiamo imparare a vederla così anche internamente.»

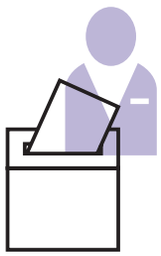
«Ci troviamo all'inizio di un cammino impegnativo», afferma Roberto Cirillo, CEO della Posta. «Ma di una cosa sono certo: la Posta ha gambe forti, una mente lucida, una grande forza di volontà e uno straordinario bagaglio di esperienze e conoscenze».

Futuro: uno sguardo proiettato in avanti

Dobbiamo darci una mossa per permettere alla Posta di erogare un servizio pubblico d'eccezione anche in futuro. È infatti chiaro che non è possibile portare avanti nella sua forma attuale un servizio universale finanziato di tasca nostra se vogliamo che la storia della nostra azienda continui a essere coronata dal successo nel lungo periodo. Dobbiamo quindi muoverci e proiettarci in avanti. Per definire un nuovo orientamento, sostenibile e che guarda al futuro, nei quattro mesi scorsi abbiamo lavorato alacremente a un'analisi globale dell'azienda, una «visione globale della Posta». Visione globale perché non basta prendere in considerazione in modo isolato singoli elementi come PostFinance, il mercato delle lettere o la rete postale. Abbiamo inoltre iniziato a elaborare la nuova strategia dell'azienda. Non lo stiamo facendo chiusi nella torre d'avorio della Direzione del gruppo, bensì all'interno di un gruppo di lavoro formato da collaboratori che hanno per lo più tra i 30 e i 40 anni; non appartengono solamente ai quadri superiori e sono pronti a immaginarsi qualcosa di nuovo, a uscire dalla zona di comfort, a rompere gli schemi e a pensare in modo non convenzionale.Per me è importante pensare al futuro e per farlo abbiamo anche bisogno delle idee dei più giovani alla Posta: è con loro che stiamo sviluppando la strategia valida a partire dal 2021. Il gruppo sta lavorando a pieno ritmo: studia le possibili vie da seguire e sviluppa i relativi scenari. Questi verranno poi presentati alla Direzione del gruppo, al Consiglio di amministrazione e naturalmente alla Confederazione, nostra proprietaria.

Conclusione: fiducioso nella Posta del futuro

Ci troviamo all'inizio di un cammino impegnativo. Ma la Posta ha gambe forti, una mente lucida, una grande forza di volontà e uno straordinario bagaglio di esperienze e conoscenze. Dobbiamo definire la via da percorrere e le sue tappe, organizzare l'equipaggiamento e assicurare le fonti di energia che ci consentiranno di intraprendere con successo questo viaggio. Entro la fine del 2020, con l'appoggio della Confederazione e del nuovo Parlamento, dovranno essere prese decisioni che indichino la strada per garantire il successo della Posta nel medio e nel lungo termine. Lo sappiamo: anche in futuro la Posta può farcela senza il denaro dei contribuenti e al tempo stesso continuare a essere il pilastro del servizio pubblico. Voi collaboratori avete un ruolo centrale in questo: con il vostro comportamento e il vostro impegno dimostrate quotidianamente che siete pronti a dare una spinta all'azienda verso il futuro, una mossa, appunto.



Via alle candidature

La Posta conta circa 75 commissioni del personale attive. Quest'autunno si svolgeranno le nuove elezioni. Ecco le principali informazioni.

Testo:
Lea Freiburghaus

La Legge federale sull'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese (Legge sulla partecipazione) conferisce ai collaboratori determinati diritti. I contratti collettivi di lavoro della Posta sottolineano la possibilità di formare commissioni del personale (CoPe). Le CoPe si occupano in particolare di temi quali la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute, il tempo di lavoro, il lavoro a turni e i trasferimenti d'esercizio. Sono composte da almeno tre collaboratori della Posta, eletti per un mandato di quattro anni. Le CoPe difendono il punto di vista dei collaboratori nei confronti dei rispettivi responsabili di sede ed elaborano soluzioni insieme a loro: sono quindi un partner essenziale per i superiori gerarchici.
Poiché il mandato attuale scadrà alla fine dell'anno, a inizio novembre si terranno nuove elezioni. Queste saranno preparate e organizzate congiuntamente da rappresentanti del datore di lavoro e dei lavoratori (commissione elettorale).

Impegnatevi per i vostri colleghi
Se lavorate presso sedi che hanno una CoPe, entro la fine di agosto sarete informati personalmente o tramite bacheca sulla data delle elezioni, sulla procedura per presentare proposte elettorali e sui dati di contatto della commissione elettorale. Entrate a far parte di una CoPe! Per svolgere l'attività nella CoPe vi sarà dato il tempo necessario, fino a un massimo del 10% del grado di occupazione. I nuovi membri delle CoPe possono partecipare a una formazione offerta dalla Posta e dai sindacati. Informatevi presso la vostra sede sulle elezioni e partecipate attivamente!

Pedalare sicuri e senza pensieri

Diventate soci ATA: voi proteggete il clima, l'assistenza E-Bike ATA proteggerà voi.

Prezzo super: CHF 9.90

1 anno di assistenza E-Bike ATA
+ affiliazione fino a fine 2020 = CHF 9.90*

Assistenza E-Bike ATA: soccorso stradale sul posto o trasporto all'officina di riparazione, organizzazione del proseguimento del viaggio o del ritorno al domicilio.

Affiliazione ATA: impegno per una mobilità rispettosa del clima, agevolazioni sulle assicurazioni, consigli, informazioni e altro ancora.

Approfittatene subito!
ata.ch/postbike | N. tel. 031 328 58 58

* Questa offerta è valida fino al 31 ottobre 2019 per i collaboratori della Posta e i loro familiari, solo se nuovi soci.

40 anni - depuis - dal 1979

Per una mobilità più sostenibile

ata

PostVenture, il programma d'innovazione della Posta

Con la campagna d'innovazione «PostVenture» la Posta ricerca nuovi talenti creativi e collaboratori impegnati in grado di contribuire al futuro dell'azienda con idee commerciali innovative.

Testo:
Magalie Terre

Anche quest'anno, per la quarta volta, la Posta è in cerca di idee entusiasmanti che faranno progredire il suo core business in otto diversi poli di sviluppo. Il programma offre a tutti i collaboratori, dai fattorini ai responsabili di sezione, la possibilità di presentare e concretizzare le proprie idee commerciali. I partecipanti hanno così l'opportunità di acquisire nuove esperienze e di imparare a trasformare un'idea in un'innovazione.

Alla scoperta di talenti

Gli ideatori sono invitati a mettere a frutto le loro conoscenze in un workshop intensivo di tre giorni e, con l'aiuto di professionisti, a preparare una presentazione che esporranno a una giuria di esperti della Posta. La giuria sceglierà le 50 idee commerciali più promettenti. Coloro che riescono a superare con successo questa fase riceveranno un supporto professionale e un finanziamento d'avviamento per lo sviluppo dell'idea e saranno affiancati da un mentore interno del settore corrispondente. Il candidato con l'idea migliore vincerà un viaggio di studio nella Silicon Valley.

PostVenture 2019

Termine d'iscrizione: 22 settembre 2019.
Selezione di 50 idee: 27 settembre 2019.
Maggiori informazioni su posta.ch/postventure.
La partecipazione è aperta anche a candidati esterni.

Scansionate il codice QR e guardate il video!

Nel 2017 Lea Schüpbach ha convinto la giuria con la sua idea commerciale «Dynamic pricing» e ha ricevuto un finanziamento d'avviamento per le fasi d'attuazione successive. La sua riflessione: il prezzo degli invii indirizzati in grandi quantità deve essere ricalcolato ogni giorno sulla base di diversi parametri, quali il volume di lavoro dei centri lettere, e il giorno di recapito deve poter essere definito individualmente. Durante l'ulteriore concretizzazione sono state acquisite preziose informazioni sulle esigenze dei clienti e sulla redditività. A causa della procedura in corso presso la Commissione della concorrenza e al fine di escludere qualsiasi rischio nel contesto della procedura per il modello di sconti nel settore degli invii indirizzati, si è deciso di non dare ulteriore seguito al progetto Dynamic pricing nell'ambito degli invii indirizzati. Le informazioni raccolte sono però confluite nel progetto «Invii non indirizzati», poiché questo settore della posta-lettere appartiene a un mercato meno regolamentato e quindi meno rischioso.

La collaborazione, fattore essenziale

Come è stato percepito dai collaboratori il datore di lavoro durante lo scorso anno? Nel quadro del sondaggio del personale 2019 i collaboratori sono stati chiamati in particolare a esprimersi sul tema della collaborazione. Tanto nel team quanto all'interno dell'unità e tra le unità, infatti, la collaborazione è un fattore essenziale per garantire buone prestazioni ai clienti e per assicurare il successo della Posta. Due esempi di collaborazione fruttuosa tra unità.

Testo:
Lea Freiburghaus
Cornelia Steck
Foto:
Nora Grütter

L'esito del sondaggio del personale dalla Posta 2019 rivela un trend positivo a livello di gruppo. La Posta come datore di lavoro ottiene buoni risultati rispetto all'anno precedente. Grazie alla grande disponibilità dei collaboratori, l'impegno è passato a 81 punti. Questa tendenza positiva è accentuata dal tasso di soddisfazione del personale, che quest'anno si attesta a 74 punti, uno in più rispetto all'anno scorso. Con rispettivamente 76 e 72 punti, la situazione lavorativa e la salute dell'unità restano a un livello alto costante.

La «strategia», criterio della salute dell'unità, ottiene un punteggio decisamente migliore rispetto all'anno precedente. Lo sviluppo positivo potrebbe essere il risultato degli incontri informativi tra i membri della Direzione del gruppo e i collaboratori. Tuttavia, rispetto ad altri criteri la strategia ottiene un punteggio inferiore. «Il dialogo continuo con il personale è quindi un aspetto centrale: dobbiamo esporre in modo trasparente come si sviluppa l'azienda», spiega la responsabile Personale Valérie Schelker. «Il modo in cui si affrontano insieme i cambiamenti è importante: nel mondo digitale più che mai, la Posta si adatta al ritmo dei mercati, delle tecnologie e delle esigenze dei clienti», aggiunge.

I clienti di oggi vogliono soluzioni globali. Non sono interessati ai processi interni, alle procedure e alle discussioni: l'importante è la prestazione. Generalmente non si preoccupano nemmeno di sapere quale unità della Posta è responsabile di un determinato prodotto. Il successo dell'azienda si basa quindi su un approccio incentrato sul cliente (Customer Experience Management) in tutte le unità. Nel 2019 i collaboratori hanno attribuito alla Posta 76 punti per quanto riguarda l'orientamento alla clientela, un punto in più rispetto all'anno precedente.

Determinante per il successo

Per offrire ai clienti soluzioni globali è necessaria una collaborazione trasversale. Collaborare al di là delle frontiere delle unità diventa quindi sempre più importante.

Osservando i punti attribuiti alla collaborazione nel sondaggio del personale, tra il 2015 e il 2019 non notiamo alcun cambiamento drastico (aumento da 73 a 74 punti). Nello specifico, i collaboratori sono stati interrogati sulla collaborazione nel team, internamente alla loro unità e con le altre unità della Posta: alla collaborazione nel team e nell'unità hanno assegnato 75 punti, mentre la collaborazione tra le unità ha ottenuto 71 punti e può quindi ancora migliorare. A pagina 11 vi presentiamo due esempi di collaborazione fruttuosa tra unità.

Risultati del sondaggio del personale (gruppo)

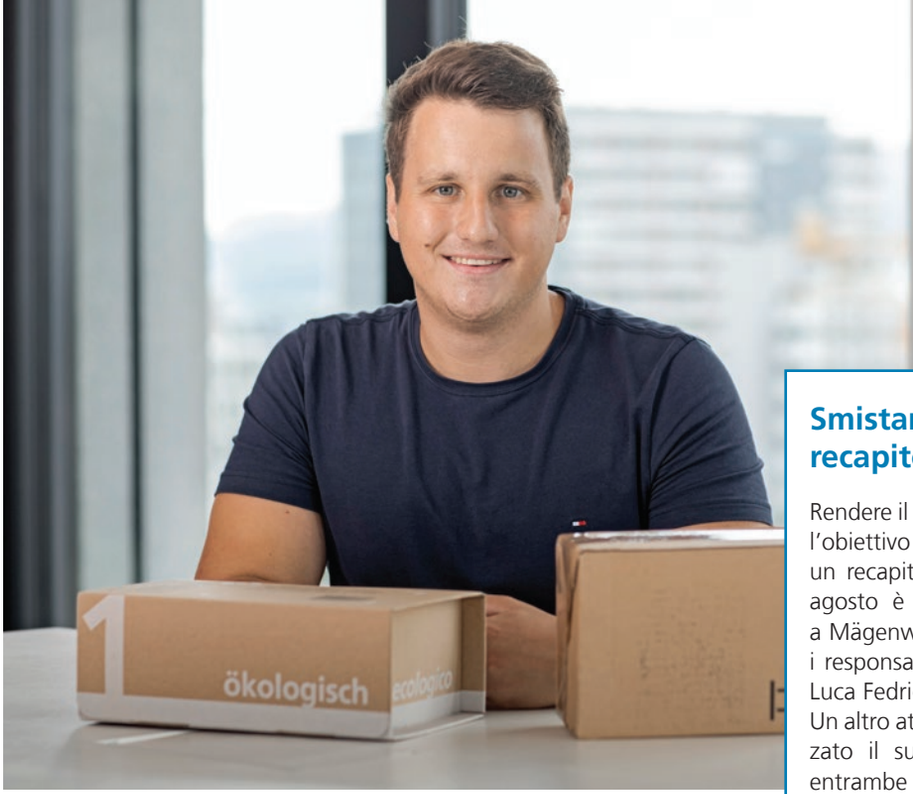
	2019	2018	2017	2016	2015
Impegno	81	80	81	82	82
– Identificazione	78	78	78	81	81
– Fluttuazione del personale	78	78	78	80	80
– Disponibilità	87	86	86	86	86
Situazione lavorativa[1]	76	76	76	76	76
Salute dell'unità[2]	72	72	72	73	73
Soddisfazione del personale	74	73	73	74	75
Orientamento al cliente[3]	76	75	75	-	-
Tasso di riscontro in %	77.4	76.7	79.1	79.2	78.1

[1] Per la valutazione della situazione lavorativa sono determinanti i fattori Orientamento agli obiettivi, Superiori diretti, Partecipazione e responsabilità personale, Processi lavorativi, Contenuti del lavoro, Carico di lavoro, Condizioni lavorative, Rapporti all'interno del team e Condizioni d'impiego.

[2] La salute dell'unità comprende i fattori Strategia, Management, Informazione e comunicazione, Cambiamenti e innovazione, Collaborazione e Crescita professionale.

[3] Le domande sono state modificate; il valore ottenuto non è più confrontabile con quello degli anni precedenti.

Spiegazione dei valori: i risultati da 60 a 74 punti indicano una valutazione mediamente positiva, quelli da 75 a 84 punti una valutazione molto positiva mentre a partire da 85 punti la valutazione è considerata estremamente positiva.



Il responsabile di progetto Luca Fedriga.

Smistamento intelligente per un recapito ottimale

Rendere il recapito dei pacchi ancora più redditizio: questo è l'obiettivo del progetto ISOZ (Smistamento intelligente per un recapito ottimale di PostLogistics e PostMail). A inizio agosto è iniziata la fase successiva del progetto pilota a Mägenwil, Aarau, Lenzburg e Baden. I committenti sono i responsabili Recapito di PostMail e PostLogistics, mentre Luca Fedriga è il responsabile di progetto da inizio maggio. Un altro attore principale è l'unità Informatica, che ha realizzato il supporto tecnico per il progetto. L'obiettivo di entrambe le unità è risparmiare tempo e chilometri, sfruttando le sinergie derivanti dalla loro collaborazione stretta e flessibile. Ma per un reale risparmio dei costi, il volume di pacchi deve essere ripartito in modo intelligente tra PostLogistics e PostMail. Per questo motivo, nelle prossime settimane, nell'area del progetto pilota sarà esaminata la loro cooperazione in base a criteri specifici. L'organizzazione del recapito pacchi sarà decisa sulla base di questi risultati. Luca Fedriga prevede che saranno necessarie modifiche: i pacchi dal recapito misto verranno recapitati da PostLogistics o, viceversa, i pacchetti di PostLogistics passeranno al recapito misto.

Promozione del «lavoro agile»

Essere agili significa adattare rapidamente le strategie, le strutture e i processi al continuo mutamento delle sfide, per essere in grado di svolgere la nostra missione professionale sul lungo periodo. Occorre imparare a pensare e a lavorare con agilità. Anche alla Posta vengono sviluppati sempre più di frequente metodi e modelli di lavoro agili: un anno fa, l'unità Personale ha lanciato un'iniziativa per uniformare lo sviluppo e l'introduzione di metodi agili. Manuel Bläuenstein è stato incaricato di predisporre un'offerta formativa sul tema dell'agilità, tenendo conto delle formazioni già esistenti. Ha notato rapidamente che anche PostFinance e le unità Informatica e Sviluppo e innovazione si muovevano nella stessa direzione. Nuovi gruppi di lavoro si sono associati e nuove unità, come RetePostale e Asendia (PostMail), sono salite a bordo. È stata sviluppata congiuntamente una cartolina con tutti i corsi formativi della Posta legati al tema del lavoro agile, che se necessario potranno essere rafforzati. In un secondo momento, il gruppo di lavoro coordinerà e organizzerà congiuntamente dei corsi, preceduti da una riflessione sulle esigenze formative.
PostConnect: Agile@Post

Il responsabile di progetto Manuel Bläuenstein.

Foto: Pierre-Yves Massot. Spazio pubblicitario offerto.

Sorrisi e sogni per i nostri bambini in ospedale

Ogni settimana, i bambini in ospedale ricevono le visite dei dottor Sogni.

La sua donazione regala sorrisi.
CP 10-61645-5

Grazie di cuore.

Fondazione THEODORA
Sorrisi e sogni per i nostri bambini in ospedale

CCL 2021

Potere alle donne

La parità di trattamento è al centro delle trattative CCL, non solo nell'anno del grande sciopero delle donne. La Posta e le parti sociali si impegnano per condizioni eque.

Testo:
Claudia Langenegger

«Le rivendicazioni principali sono le stesse delle prime trattative CCL: pari opportunità, parità salariale e conciliabilità tra famiglia e lavoro», afferma Greta Gysin di transfair. Anche se alla Posta la differenza salariale tra donne e uomini ammonta al 3,7% ed è quindi molto bassa, per la responsabile Personale non è ancora abbastanza: «Intendiamo ridurre ulteriormente il divario salariale», dichiara Valérie Schelker.

Per permettere di conciliare la famiglia e il lavoro è necessaria un'ottima offerta di custodia dei bambini e buoni impieghi a tempo parziale. «In quest'ambito c'è ancora del potenziale da sfruttare», afferma Patrizia Mordini, responsabile delle pari opportunità presso syndicom. «Dovrebbe essere possibile ricoprire posizioni di responsabilità anche con un grado di occupazione dell'80%», ci spiega. Dello stesso avviso è anche Valérie Schelker, a cui sta particolarmente a cuore il tema della promozione della condizione femminile. «Ci impegniamo in particolare a incoraggiare le donne, affinché aspirino a posizioni dirigenziali, e a offrire loro buone condizioni quadro».

Secondo i sindacati è necessario intervenire nell'ambito del congedo maternità e paternità: della durata rispettiva di 18 e due settimane, continuano a essere modesti. Rispetto al passato, si pone una maggiore attenzione al congedo paternità e a quello parentale. «La parità di trattamento può funzionare soltanto se anche gli uomini possono assumere il loro nuovo ruolo», spiega Greta Gysin. Perché la parità di trattamento comincia nella testa delle persone.

Al centro delle trattative CCL: alcuni temi legati alla parità di trattamento

- Congedo parentale e garanzia di rientro
- Possibilità di assistenza a favore di familiari
- Regolamentazioni relative al lavoro a tempo parziale
- Possibilità di rivolgersi a istanze superiori in caso di disparità salariale
- Analisi della parità di salario
- Trasparenza nel sistema salariale

Esposizione: le tappe della parità di trattamento

Dal 2 al 16 sett.: centro pacchi Härkingen
Dal 16 al 30 sett.: centro lettere Härkingen
Dal 30 sett. al 14 ott.: centro lettere Mülligen

Disparità salariale: nuovo ufficio di comunicazione

A partire dal 1° settembre, in caso di disparità salariale i collaboratori potranno effettuare una segnalazione su **postcourage.ch**.

L'e-voting del futuro

La Posta ha deciso di concentrarsi esclusivamente sullo sviluppo del suo nuovo sistema con verificabilità universale. Il vecchio sistema, autorizzato solo per una parte dell'elettorato, non sarà più messo a disposizione dei Cantoni. Tale sistema è stato utilizzato con successo in un totale di 13 scrutini nei Cantoni di Neuchâtel, Turgovia, Friburgo e Basilea Città. Allo stesso tempo, la Cancelleria federale sta adeguando le condizioni per il progetto pilota del voto elettronico e le procedure di autorizzazione. «Siamo convinti che il voto elettronico risponda a una chiara esigenza dell'elettorato. Pertanto questa soluzione continua a rimanere tra i nostri progetti», ha affermato Roberto Cirillo, CEO della Posta.

La Posta prevede di rendere operativo il nuovo sistema nel corso del 2020. A differenza del precedente, il nuovo sistema dispone anche della verificabilità universale: al momento del conteggio le autorità elettorali possono verificare se i voti nell'urna elettronica sono stati manipolati.

Ogni giorno Nadja Schmid, Katharina Müller e Jolanda Schönenberger hanno molti ostacoli da superare. Come percepiscono l'accessibilità alla Posta?

Nadja Schmid ha sempre un sorriso per gli altri.

Testo:
Claudia Langenegger
Foto:
Annette Boutellier
Monika Flückiger

Nadja Schmid
Quotidianità con grande slancio

Nadja Schmid è una collaboratrice speciale: si muove in sedia a rotelle. Ha 30 anni e da nove lavora come consulente presso il Contact Center di PostFinance nel 2nd Level Support. «Riceviamo domande rigurdanti la tecnologia, la sicurezza, il login e l'app», racconta la collaboratrice bernese. Con il viso incorniciato da treccine rasta e i braccialetti colorati al polso, manovra abilmente la sedia a rotelle elettrica.

Alla Posta di Zollikofen, una «filiale del futuro», possiamo vedere in che cosa consiste l'accessibilità. Qua è tutto aperto, non ci sono pareti di vetro, nessun atrio degli sportelli separato, i collaboratori possono accedere liberamene allo spazio per i clienti e al centro c'è un bancone a forma di cubo per le consulenze.

«È super pratico!», racconta entusiasta Nadja Schmid dirigendosi verso il cubo: su un lato c'è un piano di lavoro al quale può comodamente avvicinarsi con la sedia a rotelle. Anche uno dei tre sportelli ha uno speciale ripiano e un terminale a braccio snodabile per il pagamento con le carte. Franziska Rechsteiner, responsabile della filiale, apprezza molto la possibilità di andare incontro ai clienti e il nuovo concetto di filiale aperta. «È tutto più semplice!», commenta.

L'accessibilità è qualcosa di individuale

All'ingresso c'è il punto per consegnare i pacchi di ritorno e l'apparecchio per la scansione e la ricevuta. «Ha il touch screen, per me è molto pratico» spiega Nadja Schmid. Tuttavia non può appoggiare il pacco sulle ginocchia mentre usa lo schermo, perché è troppo piccola. «In effetti l'accessibilità è qualcosa di individuale, ogni persona in sedia a rotelle ha esigenze diverse».

Il Postomat è ad altezza di sedia a rotelle, ma per potersi avvicinare servirebbe un incavo nel muro per le gambe. Riesce ad accedervi mettendosi di fianco, ma non ha abbastanza forza per prelevare da sola la carta e il denaro. Fortunatamente, in genere può contare su un'assistente. Oggi è Hanna, che l'ha accompagnata al lavoro in auto.

Un team fantastico

La patologia di Nadja si chiama atrofia muscolare ed è congenita. Le cellule nervose non trasmettono gli impulsi ai muscoli, o non correttamente, e si ha quindi una riduzione del volume dei muscoli. «Per farla breve, in generale ho troppa poca forza», spiega Nadja Schmid. Nell'ufficio dove lavora ci sono porte che non è in grado di aprire, distributori d'acqua che non può usare e per quanto riguarda i distributori automatici di caffè afferma laconicamente: «Fortunatamente non bevo caffè!» Alza gli occhi al cielo, poi aggiunge con un sorriso: «Ma per questo c'è il mio team. I colleghi ci sono sempre per me».

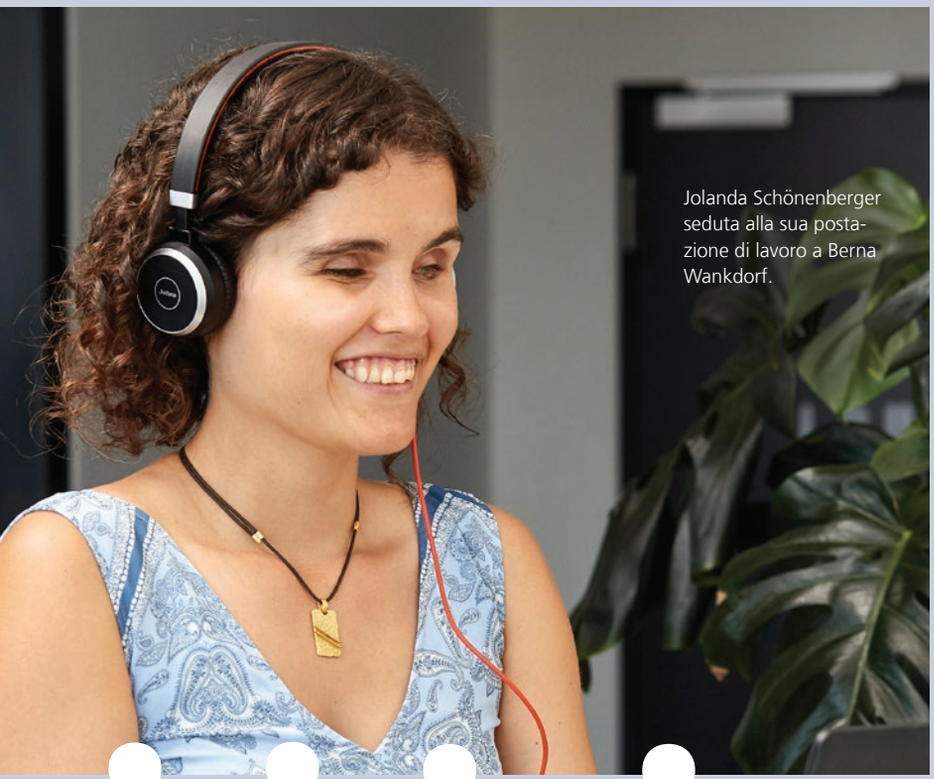
Nadja Schmid compensa la forza muscolare mancante con la vitalità e la gioia di vivere. Va spesso a festival open air e a party goa, ama il reggae e va regolarmente a passeggio con i suoi due cani. Nadja abita con il suo ragazzo, che fa il falegname. Anche il suo ex compagno di lunga data era un artigiano. «Mi serve un uomo con braccia forti, che riesca a trasportarmi!», racconta con un sorriso malizioso.

La friburghese aiuta volentieri gli altri. Lavora come consulente e sul suo sito you-are-never-alone.ch sostiene le persone con disabilità a superare difficoltà di ogni genere.

Access

Nadja Schmid nella filiale di Zollikofen.

sibilità



Jolanda Schönenberger seduta alla sua postazione di lavoro a Berna Wankdorf.

Jolanda Schönenberger
Un dono per le lingue

Una lunga gonna estiva e sandali argentati, capelli ricci, pelle abbronzata, un bastone bianco in mano e occhi velati: Jolanda Schönenberger è cieca e sta svolgendo uno stage come traduttrice presso il Servizio linguistico della Posta. «A volte distinguo solo la luce molto forte, niente di più», spiega la sangallese.
Ma come fa a lavorare al computer? «Grazie a un software di sintesi vocale», risponde la traduttrice agguerrita. «Il programma mi legge tutto. Vuoi sentire?», chiede, mentre ha già premuto su un tasto della tastiera. La voce del computer si attiva e in men che non si dica legge un intero documento Word: è la sua velocità di ascolto normale.
Prima che Jolanda iniziasse lo stage ad aprile, gli specialisti IT di AccessAbility hanno verificato l'accessibilità dei programmi del Servizio linguistico e hanno esteso la funzione di lettura dei contenuti al programma di traduzione perché possa usarlo. Con l'aiuto di un'assistente per la mobilità ha girato gli uffici di EspacePost a Wankdorf per familiarizzarsi con i vari percorsi. Adesso ha imparato dove si trovano l'ascensore e la mensa, sa dove inizia la scala, conosce le varie pavimentazioni, i suoni e gli odori. «All'inizio non è stato semplice, c'è voluta molta pazienza», ricorda la trentenne. «Per fortuna i colleghi sono pazienti e comprensivi». Il senso dell'umorismo è indispensabile. «Faccio spesso battute sulla mia disabilità e questo abbatte le riserve delle persone».
Jolanda Schönenberger è nata con una grave disabilità visiva. Per molto tempo la sua vista era ridotta al 10%. Portava occhiali con lenti spesse come fondi di bottiglia e frequentava la scuola pubblica. Andava in bicicletta e leggeva libri. «Tenevo i testi vicinissimi al viso». A tredici anni è passata alla scuola per ciechi e ipovedenti di Zollikofen (BE). Dopo il liceo ha studiato a Ginevra, a Winterthur e negli Stati Uniti.

Il mondo digitale aiuta a vedere

Il distacco della retina le ha fatto perdere completamente la vista, così ha iniziato a utilizzare la sintesi vocale dei contenuti sul computer, poi ha imparato il braille. «Grazie alla digitalizzazione molte cose sono diventate più semplici e accessibili», spiega Jolanda Schönenberger. Per prelevare soldi al Postomat può inserire l'auricolare. «Anche se so a memoria dove devo premere quando sento un certo suono». Nelle filiali della Posta più piccole aspetta il suo turno, mentre nelle filiali nuove segue le linee guida fino allo sportello.
Jolanda Schönenberger sa bene che per le persone con disabilità è molto difficile già solo essere invitati a un colloquio di assunzione. «Spesso i datori di lavoro vedono solo la disabilità e non le competenze di una persona». In questo ambito bisognerebbe fare di più, secondo la traduttrice. «Ad esempio con maggiori incentivi per i datori di lavoro o introducendo delle quote temporanee».
Jolanda Schönenberger si trova benissimo al Servizio linguistico e dopo lo stage pratico le piacerebbe molto restare. «L'atteggiamento del Servizio linguistico, l'apertura e la disponibilità dei colleghi sono semplicemente esemplari».

Katharina Müller-Batschelet
Un'auto propria e tanta autonomia

Katharina Müller-Batschelet lavora presso la sede della Posta a Wankdorf. Da Belp si reca al lavoro con l'auto: questo è possibile anche per una persona in sedia a rotelle. «La mia auto è stata modificata in modo speciale per me», spiega la sessantenne dai capelli biondo rossiccio. Un sorriso timido si disegna sul suo viso. Katharina Müller è un'impiegata specializzata della piattaforma didattica online LMS (Learning Management System). Più di nove anni fa si è dovuta operare per una lacerazione dell'aorta e come effetto

collaterale è insorta una paralisi alle gambe. Dopo molti mesi in un centro di riabilitazione è tornata alla Posta. Impossibile riprendere il posto di collaboratrice nella filiale del marito, nel quartiere bernese di Sulgenbach. «Lo spazio dietro allo sportello era troppo stretto, lo sportello era troppo alto e non riuscivo a trasportare i pacchi pesanti».

Riqualificazione professionale riuscita

Nella sfortuna Katharina Müller è stata fortunata, perché l'ufficio del personale ha trovato un nuovo posto adatto a lei. Il luogo di lavoro è perfetto. «In questo edificio niente mi ostacola», spiega. «L'unico problema potrebbero essere i tappeti nell'ufficio. Con una sedia a rotelle manuale si fa fatica a spostarsi, ma per fortuna la mia è elettrica». E per il resto? «Per me qua non ci sono barriere». Grazie alla sua auto può anche muoversi da sola: «Per me è molto importante».

«C'è più consapevolezza»

Andreas Uebelbacher, della fondazione «Accesso per tutti»

La fondazione «Accesso per tutti» si impegna a favore di una tecnologia senza barriere. Ma che cosa significa?

Testiamo e certifichiamo siti internet, indicando ai fornitori di servizi digitali cosa può essere migliorato. Ci occupiamo principalmente di siti web e app, ma anche di distributori del caffè o di altre apparecchiature, concentrandoci su quattro forme di disabilità: visiva, uditiva, motoria e cognitiva.

Come si può rendere internet accessibile alle persone con disabilità?

La sintesi vocale deve funzionare, i contenuti come titoli, elenchi o tabelle devono essere codificati correttamente, le immagini informative devono essere accompagnate da testi alternativi che ne illustrano il contenuto e ogni contenuto interattivo sulla pagina deve essere raggiungibile tramite tabulatore. Nel caso delle persone sorde, i video devono riportare i sottotitoli del parlato. Per le persone con ridotta capacità percettiva ci si assicura che i banner pubblicitari intermittenti siano disattivabili.

E i distributori automatici di caffè con display digitale?

Determinati apparecchi si comandano tramite app, quindi sono accessibili anche agli utilizzatori ciechi. I canali digitali offrono enormi possibilità, ma il loro potenziale è ancora poco sfruttato. Sono poche le formazioni informatiche che includono l'accessibilità, anche se c'è più consapevolezza.

access-for-all.ch

«Sono poche le formazioni informatiche che includono l'accessibilità»

Zugang für alle
Accès pour tous
Accesso per tutti
Access for all

Erich e Sandra Rast di Müllheim (TG) sono una coppia di non udenti e insieme gestiscono l'azienda di trasporto Rast Express.

Addetti al recapito fuori dal comune

Per il recapito serale la base di distribuzione di Hinwil collabora con Rast Express GmbH. La particolarità è che quasi tutti i suoi dipendenti sono sordi, inclusi il titolare Erich e la moglie.

Testo:
Claudia Langenegger
Foto:
Michael Sieber

Ralph Stacher, responsabile Pianificazione e disposizione della base di distribuzione di Hinwil (ZH) ricorda molto bene il suo primo incontro con Erich Rast, sei anni fa. «Si era candidato per un posto nel recapito serale». Ralph gli aveva proposto un colloquio e in quell'occasione aveva scoperto che il candidato era non udente. «L'ho voluto comunque invitare, perché ero curioso e la sua candidatura era convincente». Il colloquio è andato benissimo.

Collaborazione affidabile

«Ho avuto sin da subito una grande fiducia in lui, percepivo la fortissima motivazione di Erich», ricorda il responsabile di progetto. «Naturalmente mi sono chiesto quali fossero i possibili svantaggi e lo sforzo supplementare per noi». Ma di svantaggi non ce ne sono, Ralph deve solo fare attenzione a una cosa: per contattare Erich Rast e i suoi collaboratori deve mandare un SMS o un messaggio WhatsApp invece di fare una telefonata. «Ma sono sempre facilmente raggiungibili, perché controllano continuamente il cellulare».

Nel tardo pomeriggio i membri del team distribuiscono la merce tra i vari conducenti presso la base, prima della consegna dei prodotti ai clienti. La collaborazione nel team di PostLogistics funziona bene, sono tutti perfettamente integrati. «I collaboratori sono motivati e forniscono un servizio eccellente. Ne sono davvero contento».

Anche i clienti sono soddisfatti e i complimenti sono frequenti. «La gente vede di buon occhio questa collaborazione».

Ralph Stacher si augura che un maggior numero di datori di lavoro abbia il coraggio di impiegare collaboratori non udenti. La sua esperienza a Hinwil dimostra che la collaborazione funziona e che tutti ne beneficiano.

Filiali con integrazione

Il Foyer Handicap à Neuchâtel, la Wärchbrogg a Lucerna e le fondazioni Diamante e OTAF in Ticino: qui lavorano per la Posta delle persone con disabilità. Sono al servizio dei clienti, accompagnate da specialisti in caso di bisogno. L'ultima filiale in partenariato di questo tipo è stata aperta il 16 maggio a Sorengo, presso la Fondazione OTAF.

otaf.ch
waerchbrogg.ch
f-diamante.ch
foyer-handicap.ch

Il PowerTeam della Posta a Berna: una delle persone in formazione vive presso la fondazione Rossfeld.

«Un arricchimento»

Da circa 15 anni, la Posta collabora con la fondazione Rossfeld di Berna, luogo di formazione e accoglienza, che accoglie bambini e ragazzi con disabilità fisiche. Regolarmente, dei giovani della fondazione svolgono un apprendistato di commercio presso la Posta.
«Questi apprendisti arricchiscono i team», testimonia Jürg Hess, formatore di un PowerTeam presso la sede principale di Berna Wankdorf. Il PowerTeam è composto da cinque a otto apprendisti di commercio, è gestito da un apprendista del terzo anno ed è principalmente al servizio dell'unità Personale.
Se una persona con un handicap fa parte del team, è necessario avere maggiore riguardo. «È estremamente positivo per le dinamiche di gruppo», afferma entusiasta Jürg Hess. Rimane sempre molto colpito dal modo in cui gli apprendisti si prendono cura dei propri colleghi e si sostengono a vicenda. «Si assiste a una vera e propria integrazione, che comporta un arricchimento per tutti – prosegue Jürg Hess – Ritengo molto importante che la Posta si impegni in questo senso».

«Abbiamo la possibilità di creare posti di lavoro per colleghe e colleghi con disabilità. E non abbiamo dubbi, vogliamo sfruttare questa chance. La Posta c'è, per tutti: per i clienti e per i collaboratori.»

Roberto Cirillo, direttore generale

Cosa fa la Posta

Siti web accessibili a tutti
I siti posta.ch e postfinance.ch sono senza barriere e sono certificati dalla fondazione «Accesso per tutti».

Voto elettronico
Il voto elettronico consente di partecipare senza ostacoli alla vita politica.

Collaboratori
La Posta impiega circa 1000 collaboratori con limitazioni medicalmente accertate.

Cecogrammi
La Posta trasporta gratuitamente in tutta la Svizzera gli invii così contrassegnati fino a 7 kg.

I Postomat …
… nelle sedi con più sportelli automatici, sono installati più in basso ove possibile.
… sono dotati di tastiera tattile e/o di uscita cuffie.

Autopostali
- Il 90% degli autopostali dispone di ampie porte ad anta, altezza di salita bassa, rampa per sedie a rotelle o elevatore.
- Ove possibile sono impiegati autobus ribassati.
- Speciali pulsanti di richiesta della fermata sono collocati ad altezza inferiore.
- Ottimizzazione delle informazioni ai passeggeri: più schermi, caratteri il più grande possibile, supporto audio.

Biglietti di trasporto
I distributori di biglietti di AutoPostale sono senza barriere, inoltre i passeggeri possono acquistare i biglietti presso il personale conducente.

Filiali
- Nuovi edifici: devono essere senza ostacoli (cfr. norma SIA 500). Ciò include rampe d'accesso con pendenza massima del 6%; spazi liberi davanti ad ascensori, sportelli, scale e ingressi; ascensori ampi; porte ampie e possibilmente automatiche.
- Nel 2014, in collaborazione con l'ufficio specializzato in costruzioni conformi alle esigenze dei disabili, sono stati sviluppati gli sportelli senza barriere: aperti, con tavoli accessibili ai disabili e apparecchi di lettura orientabili.
- Vecchie filiali: rispetto degli standard minimi, ad es. l'accesso tramite rampa.
- Filiali in partenariato: controlli e misure individuali.
- Ticket: i disabili non devono prendere il ticket e possono presentarsi direttamente allo sportello.
- Segnaletica per disabili.
- Porte: porte d'entrata automatiche ove possibile.

Christa Hostettler, responsabile Vendite AutoPostale.

«Contiamo sui nostri punti di forza»

Il Cantone del Giura ha indetto la più grande gara d'appalto nazionale nel campo del trasporto pubblico, mettendo a concorso le sue 38 linee di autobus. 31 di queste sono attualmente gestite da AutoPostale. Spiegazioni della nuova responsabile Vendite Christa Hostettler.

Intervista: Katharina Merkle
Foto: Gregor Barmet

Cosa significa per AutoPostale il fatto che il Cantone del Giura metta a concorso le proprie linee?
In una gara d'appalto di queste dimensioni, chiaramente, la posta in gioco è alta. Ma non abbiamo nulla da invidiare ai nostri concorrenti: AutoPostale vanta 100 anni di esperienza nel Cantone del Giura. Impieghiamo 127 conducenti, che sono i nostri ambasciatori e fanno un ottimo lavoro. La nuova organizzazione, inoltre, ci ha permesso di consolidare la nostra presenza sul posto a Delémont. Il Cantone del Giura ha investito molto in questa gara d'appalto. Noi accoglieremo e metteremo in pratica le idee delle autorità e della popolazione.

La concorrenza non rimarrà certo a guardare...
Partiamo dal principio che ci siano altri fornitori interessati a gestire le 38 linee di autobus. I requisiti sono gli stessi per tutti: l'orario è stato fissato e le aspettative in termini di veicoli, vendita dei biglietti, servizio clienti e condizioni di lavoro sono descritte dettagliatamente in 1500 pagine. Solo un numero limitato di aziende è in grado di rispondere a un appalto di queste dimensioni. AutoPostale è fortemente radicata nel trasporto regionale e in quello locale a Porrentruy, Delémont e Moutier. Nell'ultimo sondaggio sulla soddisfazione dei clienti nel Giura abbiamo ottenuto ottimi risultati, che le autorità hanno valutato positivamente.

Aumenteranno le gare d'appalto di questo tipo in tutta la Svizzera?
È difficile a dirsi. Le gare di appalto sono costose sia per i candidati sia per i Cantoni. Di certo i Cantoni terranno d'occhio l'evolversi della situazione nel Giura dopo l'aggiudicazione. La tendenza è quella di impiegare sempre più benchmark e accordi sugli obiettivi. In altre parole, i Cantoni confrontano costi e qualità delle imprese di trasporto e stabiliscono con esse un percorso di sviluppo pluriennale. Gli accordi sugli obiettivi mirano a migliorare di continuo l'offerta del trasporto pubblico, a stimolare l'innovazione e, aspetto molto importante, ad accrescere il numero di utenti dei mezzi pubblici. Con questi strumenti i Cantoni possono esercitare un'influenza simile a quella delle gare d'appalto.

Quanto conta il prezzo?
AutoPostale presenterà al Cantone del Giura un'offerta molto buona. Così facendo, rimarremo fedeli a noi stessi: abbiamo a cuore i nostri conducenti, vogliamo essere tecnicamente all'altezza e fornire un servizio affidabile e puntuale, ma intendiamo anche fare la differenza sul piano dell'innovazione e dell'ambiente. La qualità del TP ha un prezzo. Non desideriamo lanciarci in una guerra dei prezzi e non lo faremo. Trasportiamo persone e durante il viaggio siamo per loro un accompagnatore, una persona di contatto e a volte addirittura una casa. Sono questi i punti di forza su cui contiamo.

Il team di direzione e alcuni dei 38 conducenti di Sarnen (da sinistra): Walter Baumann, Toni Wirz, il responsabile Zona di esercizio Patrik Marbacher, Manuel Schwizgebel, Jaime Naranjo e Stephan Gruber.

La storia di successo di Sarnen

Gli imprenditori di AutoPostale (IA) forniscono la metà delle prestazioni di trasporto di AutoPostale. Cosa succede se un IA cede la propria attività?

Testo:
Patrik Marbacher
Foto:
Stefan Schwegler

Nel maggio 2018 l'imprenditore di AutoPostale (IA) incaricato ha comunicato la propria intenzione di cedere le sue sette linee nell'area di Sarnen (OW). La direzione della regione ha deciso di farsi carico dell'intero esercizio con 16 veicoli e circa 40 collaboratori, dando vita alla prima regia di AutoPostale nella Svizzera centrale. Rimanevano solo sei mesi per il passaggio di consegne prima del cambio di orario.
Già prima della pausa estiva è stata attivata una direzione d'esercizio transitoria, sono stati svolti i colloqui con i collaboratori e le trattative di locazione e sono stati ispezionati i veicoli. Questo atteggiamento attivo ha suscitato l'entusiasmo dei collaboratori, che hanno mostrato un grande interesse. Alcuni conducenti hanno persino sospeso il loro pensionamento anticipato. Al cambio di orario, la nuova organizzazione era pronta a partire.

Nel frattempo sono passati otto mesi. Al volante dei veicoli della nuova regia di Sarnen ci sono sempre gli stessi fidati conducenti. I due responsabili team e l'impiegata specializzata gestiscono il personale, assegnano i veicoli e assicurano una buona organizzazione sia nella rimessa sia sulla rete delle linee.
In sintesi, la fedeltà e il supporto del personale conducente hanno reso possibile una trasformazione senza intoppi dell'IA in regia. I passeggeri non hanno minimamente percepito la transizione operativa, nonostante sia avvenuta in piena stagione sciistica.

Imprese di AutoPostale e regie

Nei suoi 113 anni di storia, AutoPostale ha sempre collaborato con imprenditori di AutoPostale. Si tratta di aziende di trasporto private di diverse dimensioni che lavorano al 100% o solo parzialmente per AutoPostale. Gli attuali 125 IA erogano circa la metà delle prestazioni di trasporto di AutoPostale. L'altra metà è coperta da AutoPostale stessa con le cosiddette regie. AutoPostale in veste di concessionaria incarica gli IA di fornire i servizi di trasporto pubblico secondo le disposizioni. In cambio gli IA ottengono un'indennità in base alle prestazioni erogate e alle tariffe concordate.

Roberto Cirillo incontra i collaboratori AutoPostale

Nella sua visita introduttiva ufficiale del 30 luglio, il direttore generale Roberto Cirillo ha visto in prima persona come si svolge il lavoro quotidiano di AutoPostale nei Grigioni e in Ticino. Ha avuto modo di prendere un caffè con i conducenti nella sala pause e di visitare la rimessa di Coira distrutta dal recente incendio, prima di partire per un viaggio di due ore sull'autopostale a due piani da Coira a Bellinzona. Da bambino e da ragazzo, quando abitava in Ticino, l'autopostale lo portava ogni giorno a scuola. «L'autopostale è stato la mia porta sul mondo», ha ricordato Roberto Cirillo in più di un'occasione.

Roberto Cirillo con il conducente Marc Meier

Daniel Keller, consulente clienti, brinda con Silvan Andres, manager prodotti Francobolli e filatelia.

Visita al birrificio di Daniel Keller

Che cosa hanno in comune i francobolli e l'arte della birrificazione? Più di quanto si possa pensare. Daniel Keller, consulente clienti di PostFinance, ci mostra il birrificio che gestisce con la moglie Claudia e riceve per primo i francobolli speciali dedicati all'arte della birrificazione.

Testo:
Caroline Huber
Foto:
Monika Flückiger

Già il padre e il padrino di Daniel producevano birra utilizzando acqua di sorgente e utensili rudimentali. Ma la vera passione di Daniel per la birra è nata grazie a un corso di birrificazione regalatogli dalla moglie per il compleanno. Poi insieme hanno cominciato a sperimentare diverse ricette.

Alla ricerca della ricetta perfetta

Dopo varie prove i coniugi Keller hanno creato la ricetta della loro «Chäswiler Dorfbier», un'ambrata dalle note speziate. Claudia, che prima lavorava in un laboratorio, segna accuratamente temperatura, proporzioni degli ingredienti e tempi di brassaggio per tenere traccia delle gradazioni di sapore desiderate. David, dal canto suo, ha una formazione da cuoco, altrettanto utile per il mestiere di birraio. Ovviamente anche nel loro lavoro non mancano piccoli incidenti, come ci racconta Daniel: «Una volta il malto si è attaccato al fondo del bollitore. C'era un forte odore di bruciato e abbiamo dovuto buttare 200 litri di birra, senza considerare le 15 ore di fermentazione andate in fumo». Ma birrai si diventa con la pratica: da allora David e Claudia si sono dilettati nella produzione di diverse varietà di birra, dalle lager chiare alle ale scure, e hanno contribuito a fondare l'associazione «Bierfründe Deitige».

Dal corso al birrificio

L'anno scorso, durante una partita della squadra di calcio del paese, Daniel si fece sfuggire che aveva appena finito di lavorare nel suo birrificio. Subito il sindaco gli chiese se fosse interessato a produrre la birra per la celebrazione dei 775 anni di Deitingen. «All'epoca non avevamo le capacità per produrre grandi quantità» spiega Daniel. Nel frattempo il birrificio Kessel si è attrezzato: la coppia ha investito in bollitori più capienti, realizzando un vero e proprio impianto di produzione completo di vasche di refrigerazione e fermentazione, in grado di processare fino a 250 litri alla volta. Oggi Claudia e Daniel sono orgogliosi di poter servire la loro «Chäswiler Dorfbier» alla festa del paese. «A settembre la nostra

Francobolli speciali sull'arte della birrificazione.

L'etichetta creata dai Keller si ispira allo stemma di Deitingen.

Daniel Keller controlla la birra appena prodotta.

birra sarà finalmente messa in vendita. Siamo curiosi di vedere quali saranno le reazioni dei clienti», si entusiasma Daniel.

In concomitanza con il lancio sul mercato della «Chäswiler Dorfbier», la Posta propone un'edizione speciale di francobolli dedicati all'arte della birrificazione. L'ideatrice è la zurighese Dina Mory, che è riuscita a concentrare in un minifoglio composto da otto francobolli un patrimonio culturale millenario. «Le meravigliose illustrazioni del bollitore, del luppolo e del malto raffigurano le componenti essenziali dell'arte della birrificazione» spiega Silvan Andres, manager prodotti Francobolli e filatelia, che aggiunge: «Le birre chiare e scure simboleggiano la varietà delle birre svizzere».

Dall'idea al francobollo

I francobolli speciali sono nati da un'idea originale della Gestione prodotti Francobolli e filatelia. «Ogni anno la Gestione prodotti decide direttamente alcuni dei 30 temi che saranno illustrati sui francobolli. I temi devono rivolgersi a un ampio pubblico in tutta la Svizzera e avere una rilevanza culturale» precisa Silvan. I francobolli speciali sull'arte della birrificazione sono rivolti a diversi gruppi target: amanti della birra, appassionati di francobolli decorativi, collezionisti e filatelisti. Inoltre sono gommati e non autoadesivi, una caratteristica importante per i collezionisti.

I nuovi francobolli speciali potranno essere acquistati in tutte le filiali della Posta dal 5 settembre 2019 e sono già ordinabili su postshop.ch.

Concorso

Volete saperne di più sull'arte della birrificazione? Partecipate all'estrazione a sorte di una visita guidata alla scoperta della birra il 6 novembre 2019 a Berna (**bern.com/biertour**). Basta inviare un'e-mail con oggetto «Concorso visita guidata birra» all'indirizzo **redazione@posta.ch**. Le iscrizioni si chiudono il 30 settembre.

Kenan, Cyril, Manuel ed Emilio (da sinistra) possono salire a turno sullo scooter elettrico Kybruz DXP.

In visita alla Posta

Le scolaresche hanno la possibilità di sbirciare dietro le quinte di una filiale. Come gli alunni di una scuola elementare di Morat.

Ora PostFinance è anche un'assicurazione auto

Grazie alla collaborazione con una start-up e il Munich Re Group, uno dei più grandi riassicuratori del mondo, ora PostFinance offre anche un'assicurazione auto online. Per Frank Lange, responsabile PostFinance Assicurazione auto, l'assicurazione completa al meglio le prestazioni di PostFinance.

Intervista: Fredy Gasser

Esistono tante assicurazioni auto. Per cosa si distingue quella di PostFinance?
In occasione della presentazione di un'innovazione nel PFLab, il laboratorio di innovazione di PostFinance, abbiamo individuato l'opportunità di offrire agli assicurati in Svizzera un prodotto di qualità a prezzi estremamente convenienti, grazie a un nuovo modello di business e a un approccio digitale. Il nome di PostFinance è garanzia di qualità e sinonimo di un'offerta orientata al cliente.

Perché creare un'assicurazione auto esclusivamente online?
Solo la stipula e l'amministrazione dell'assicurazione si effettuano «online». I clienti possono contattarci anche telefonicamente. Per PostFinance era importante che il prodotto fosse accessibile per i clienti in modo facile e immediato e che potesse essere stipulato online in qualsiasi momento. Questa procedura consente di rinunciare alla distribuzione fisica e di trasfe-

Noémie si esercita a timbrare con precisione.

Testo e foto:
Simone Hubacher

Con il giubbotto catarifrangente giallo e le guance rosse, otto bambini insieme a due accompagnatrici hanno fatto il loro ingresso nella filiale di Morat in una calda mattinata estiva. Dalla loro scuola di Altavilla hanno camminato quasi un'ora per raggiungere la via della stazione di Morat. Con grande curiosità, gli scolari dai sei ai nove anni, dalla scuola dell'infanzia fino alla classe terza, scoprono i «luoghi nascosti» della filiale. «Mi aspettavo nastri trasportatori ovunque e invece non ce n'è nemmeno uno!», afferma stupito Emilio. La responsabile Esercizio, Eva Bigler, e l'addetta al recapito Daniela Messerli accolgono il piccolo gruppo e per un'ora mostrano loro la parte «segreta» della filiale.

I ragazzi iniziano il giro al parco veicoli con Daniela Messerli. Sono passate le nove ed è presente un solo scooter elettrico DXP: gli altri sei e le tre automobili della filiale sono in servizio. «Iniziamo a lavorare alle sei del mattino. Alle otto partono i colleghi con la posta e tornano solo dopo averla distribuita tutta», spiega Daniela. Ogni tanto è anche necessario un giro extra: se qualcuno acquista online una bicicletta o un passeggino, di solito non c'è spazio per il pacco nella prima auto.

Gli allievi sono affascinati dalla «vita all'interno delle buche delle lettere», ma anche dai casellari: trovano persino quello della loro scuola, ma la corrispondenza è già in viaggio. L'armadio per asciugare gli abiti postali degli addetti al recapito oggi non è in funzione, ma nei giorni di pioggia è usato di continuo.

Le bambine, accompagnate da Eva Bigler, danno un'occhiata dietro allo sportello: possono apporre il bollo ai francobolli e toccare per la prima volta una vera banconota da mille franchi. Dopo qualche incertezza, Vivienne si lancia e serve una cliente. Controlla le polizze di versamento e le scansiona. I bambini ricevono un bel francobollo da applicare alla lettera che hanno scritto per una persona cara o per un animale da compagnia: quella di Manuel è per il suo cane.

«Che cosa vi è piaciuto di più?», chiede Eva Bigler dopo un'ora di visita. La risposta più divertente è quella di Johanna: «La corda che penzola dal soffitto per aprire la porta di comunicazione!». E alla domanda: «Chi vorrebbe lavorare per la Posta, da grande?», quasi tutti alzano la mano. Ecco infine il momento clou: nello sportello automatico My Post 24 c'è un pacco per la classe: ogni bambino tornerà a casa con un diario dell'amicizia e tanti bei ricordi.

Visita in filiale per le scolaresche
Agli allievi delle scuole dell'infanzia e delle scuole secondarie di primo grado, la Posta offre un'esperienza unica. La visita a una filiale è possibile previo accordo con il relativo responsabile di filiale.

rire al cliente il risparmio sui costi sotto forma di prezzi competitivi.

Le polizze auto stipulabili online esistono già da qualche tempo...
... e la tendenza in ambito assicurativo va sempre più verso le offerte digitali. L'assicurazione auto di PostFinance riunisce le condizioni migliori: un'offerta assicurativa ottimale a un prezzo davvero conveniente, la comodità della stipula e dell'amministrazione digitali e la qualità tipica di PostFinance. Una simile combinazione è rara sul mercato.

Perché è stato necessario fondare una start-up?
PostFinance offre l'assicurazione auto assieme ad altri partner: TONI digital insurance solutions AG e il Munich Re Group. PostFinance è responsabile della commercializzazione, mentre TONI, una start-up di InsurTech di cui PostFinance è anche azionista, contribuisce con il proprio know-how assicurativo, fornisce il sistema IT e gestisce tutti i processi assicurativi. Il Munich Re Group è uno dei riassicuratori più grandi al mondo e agisce come assicurazione responsabile nel quadro di questa cooperazione. In poche parole, si tratta di una collaborazione tra partner competenti e affidabili. Per PostFinance e i suoi partner, l'integrazione della start-up TONI nel modello si è rivelata la soluzione migliore sul piano giuridico e organizzativo, poiché permette di gestire le attività bancarie e assicurative in modo ampiamente indipendente.

Gli inizi delle vendite sono promettenti?
Siamo molto soddisfatti. Le cifre di vendita sono del tutto in linea con le aspettative. E, ancora più importante: stiamo ricevendo un ottimo feedback dai clienti, che apprezzano l'immediatezza della stipula contrattuale e la semplicità delle procedure in caso di sinistri.

Frank Lange

«Dobbiamo cambiare mentalità»

Gudrun Sander insegna Economia aziendale e Diversity Management all'Università di San Gallo. La parità salariale e la conciliabilità di vita privata e lavoro sono il suo pane quotidiano.

Intervista:
Simone Hubacher

Il 30% dei collaboratori che hanno risposto al nostro sondaggio ritengono che lo sciopero delle donne abbia dato un impulso importante al cambiamento. Lei cosa pensa del 14 giugno 2019?
Condivido l'opinione espressa dal 30% dei collaboratori. Il 14 giungno ha lanciato un segnale importante, sottolineando che le pari opportunità e l'uguaglianza non sono scontate, ma necessitano di interventi mirati, eventualmente temporanei, per affermarsi.

Che cosa serve concretamente?
Migliori condizioni quadro sul piano politico, per esempio in materia di tassazione individuale e disponibilità di posti di custodia dei figli complementare alla famiglia a prezzi accessibili. Occore anche riflettere sulle nostre aspettative rispetto ai ruoli delle donne e degli uomini e promuovere la diversità.

Quali sono le tappe importanti verso la parità salariale e la conciliabilità lavoro-famiglia?
Per arrivare alla parità salariale è fondamentale che i lavori con una forte presenza femminile non siano pagati sistematicamente meno rispetto a quelli esercitati in prevalenza da uomini. Poi servono più donne in posizioni dirigenziali e in posti con retribuzioni superiori alla media. Per raggiungere questi obiettivi bisogna abolire la duplice segregazione sul mercato del lavoro, promuovendo la mescolanza dei sessi nelle professioni e offrendo maggiori opportunità di carriera alle donne, mentre gli uomini partecipano maggiormente ai lavori domestici e alla cura dei figli.

I giovani tra i 20 e i 25 anni, però, sembrano ricadere nei vecchi schemi. Un congedo maternità prolungato, la dipendenza economica dal partner o una pausa nella carriera professionale, con conseguenti lacune nella previdenza di vecchiaia, non sembrano dissuadere molte giovani donne. Qual è la sua opinione al riguardo?
In parte è quello che constato anche io, ma non sono sicura che si tratti sempre di una scelta volontaria. Molte giovani coppie funzionano in modo solidale, ma questo equilibrio s'incrina all'arrivo del primo figlio. Se le condizioni quadro e gli incentivi per un'equa ripartizione degli impegni familiari sono inadeguati, è difficile mantenere una simile ripartizione. In questi casi, spesso la soluzione più semplice è una ripartizione tradizionale dei ruoli, oppure un modello di famiglia oggi molto diffuso, che vede il padre lavorare a tempo pieno o quasi e la madre impiegata part time, al 50% circa.

Come motiva le aziende a modernizzarsi in questo senso?
È sicuramente più facile convincere le aziende quando si fanno sentire le carenze di personale specializzato e dirigente. Consiglio sempre alle aziende di esplorare nuovi modelli che presentano pochi rischi. Per esempio, se in un determinato settore i modelli di lavoro flessibili funzionano e danno buoni risultati, possono diventare la nuova «normalità».

Come si posiziona la Posta rispetto ad altre aziende?
La Posta pone chiaramente l'accento sulla conciliabilità tra lavoro e famiglia nelle varie fasi della vita e sulla diversità nei team. Il personale dirigente ha precisi obiettivi da raggiungere anche in questo ambito. La Posta è un datore di lavoro interessante poiché in molti ambiti offre condizioni d'impiego flessibili e la possibilità di lavorare part time, anche nelle funzioni dirigenziali superiori.

Dove è richiesto un cambiamento di mentalità da parte delle donne?
Oggi una donna che lavora volentieri con un grado di occupazione elevato non è più considerata una madre snaturata. Allo stesso modo, se un uomo si occupa dei figli non significa che non sia interessato alla carriera. È necessario pensare a lungo termine, in particolare per quanto riguarda la pensione, tenendo presente che quasi la metà dei matrimoni e delle convivenze terminano con una separazione. In questo caso è importante avere una fonte di reddito fissa derivante dalla propria attività.

Maggiori informazioni su **ccdi-unisg.ch**.

Informazioni e iscrizione al convegno «Diversity & Inclusion» dell'Università di San Gallo:
es.unisg.ch/de/diversity-and-inclusion-tagung.

Formazione dell'HSG per donne con funzioni dirigenziali: seminario di due giorni e mezzo «Female Leaders».

Gudrun Sander

Cosa resta dello sciopero delle donne 2019?

31% La giornata ha lanciato un segnale importante.

37% La Svizzera è tornata alla vita di tutti i giorni.

32% Per me lo sciopero delle donne non ha senso.

Dite la vostra in PostWeb!

Nuova domanda: Il vostro stile di vita è ecosostenibile?

Diteci cosa ne pensate **online in PostWeb** e raccontateci in quali ambiti vi impegnate a favore della sostenibilità!

Cosa fa la Posta?

- La gestione della diversità è parte integrante dei principi di reclutamento.
- I bandi di concorso offrono modalità di lavoro flessibili (p.es. co-direzione o grado di occupazione dell'80-100%), anche a livello di quadro.
- La Posta offre modelli di lavoro flessibili come third workplace, telelavoro o lavoro a tempo parziale. Questi modelli sono introdotti ove possibile d'intesa con il superiore.
- Collaborazioni con Get Diversity, Advance Women, Teilzeitkarriere e Work Smart Initiative.

«A volte trascorro tutta la notte nella stalla»

Il vallesano Christian Sermier è un postino in attività e possiede sette mucche da combattimento di razza d'Hérens. Vive per loro e sogna una vittoria alle finali nazionali.

Testo: Magalie Terre
Foto: Isabelle Favre

Viola ha la sua strategia: osserva l'avversaria nel prato da un punto sopraelevato.

La mattina presto gli orgogliosi proprietari delle mucche portano i loro animali da combattimento dalla stalla ai pascoli alpini.

Alpe Serin, sopra ad Ayent, nel Basso Vallese: già la salita fino a 1800 metri è un'avventura. La strada, stretta e poco tracciata, si inerpica serpeggiando sul fianco della montagna, costeggiando gole profonde e attraversando fitti boschi di larici. In lontananza si odono campanacci di mucche e sbuffate rumorose. Arrivati in cima, la vista si apre su una mandria di mucche di razza d'Hérens, ciascuna contrassegnata da un numero. In questo luogo idilliaco, circondato da una corona di imponenti cime alpine in parte ancora innevate, le mucche combattono naturalmente per guadagnarsi i favori della matriarca: la regina dell'alpe e capofila durante la salita all'alpeggio.

Il legame tra Christian e Viola, la sua mucca, è unico.

Christian Sermier osserva lo spettacolo. Dal suo viso trapelano riservatezza ed empatia, il suo sguardo è sincero e bonario. Indossa una tradizionale camicia edelweiss e in mano ha un bastone. Dal recinto osserva Viola, la sua mucca, e la incita con parole amorevoli. La sua voce è pacata ma decisa. A un tratto, la mucca sceglie la sua rivale. Abbassa il capo, raspa il terreno con gli zoccoli e soffia rumorosamente. Poi inizia la lotta: le corna cozzano le une contro le altre e si incrociano. Le due rivali si scontrano con tutto il loro vigore e avanzano o indietreggiano, a seconda della loro forza. Dopo vari minuti la perdente si allontana. «È la migliore – commenta fiero Christian Sermier – Sono due anni che esce vincitrice da questi incontri». Il profondo legame tra lui e la sua Viola si percepisce immediatamente.

«Le mie mucche sono come figlie»

Christian, 50 anni, è cresciuto ad Ayent, su in alto, sopra alla valle del Rodano. Da 33 anni lavora come postino. Benché i suoi genitori non possedessero mucche, ha scoperto la sua passione per la razza d'Hérens già da bambino. Gli amici lo portavano regolarmente ai combattimenti di mucche e il suo amore per questa antica tradizione svizzera si è fatto sempre più forte di anno in anno. A 23 anni è riuscito a coronare il sogno di possedere una sua mucca d'Hérens comprata da un amico allevatore, con cui casualmente aveva fatto la scuola reclute. Oggi Christian ha sette mucche che protegge e cura come figlie. Se una è ferita o malata, non bada a spese e fa di tutto per rimetterla in piedi. Per Christian il parto di una sua mucca è sempre un evento molto speciale, ma anche fonte di preoccupa-

Le mucche di razza d'Hérens, una particolare varietà da combattimento unica al mondo, hanno un naturale istinto gregale. Hanno una corporatura massiccia e corna molto robuste.

Christian Sermier è molto orgoglioso di Viola, la sua mucca vincitrice degli ultimi due anni.

zione. «Trascorro tutta la notte nella stalla, vicino alla mia mucca», racconta Christian. «Ogni volta è un'esperienza estremamente intensa. Solo dopo che il vitellino è nato e che entrambi gli animali stanno bene riesco finalmente a rilassarmi», spiega Christian. Perdere una mucca per lui è molto doloroso.

Un goccio di vino bianco prima del combattimento

I combattimenti tra mucche regalano grandi emozioni. A volte capita che i conflitti tra i proprietari vengano messi in scena dai relativi animali e su questo tema Christian Sermier potrebbe scrivere un libro. Lui stesso si definisce una «testa calda». Non accetta che le sue mucche vengano criticate. Una volta, un altro proprietario di mucche suo avversario ha osato farlo. Prima ancora di iniziare, si era già autoproclamato vincitore. Christian si era limitato a rispondere freddamente: «Le tue mucche sanno perdere, al contrario di te». E quando, appena mezz'ora dopo, fu dichiarata la vincitrice, il suo avversario lasciò l'Alpe da perdente. Christian ha già ottenuto molte vittorie, ciascuna premiata con un campanaccio. Grazie alla disciplina, alla giusta alimentazione e a un adeguato addestramento fisico, le sue mucche sono in ottima forma. Ma anche i rituali hanno la loro importanza. «Prima del combattimento aggiungo sempre un goccio di vino bianco del Vallese nell'acqua per le mucche», racconta Christian. Ma non rivela altro: si sa, la concorrenza è sempre pronta a rubare i segreti...

Giovane e impegnata: Fabia Küchler vince uno degli otto premi per apprendisti assegnati dalla Posta nel 2019.

«È un grandissimo onore»

Da anni, in occasione delle sue cerimonie di fine apprendistato, la Formazione professionale della Posta assegna premi per prestazioni fuori dal comune. Tra i vincitori di quest'anno c'è Fabia Küchler. Scoprite perché la giovane impiegata in logistica dell'ufficio di recapito di Sarnen è stata premiata.

Testo:
Lea Freiburghaus

«Sono caduta dalle nuvole», descrive così Fabia Küchler quel momento particolare del 1° luglio 2019, in occasione della cerimonia di fine apprendistato a Baden. «Non ne sapevo nulla e non avrei mai immaginato di vincere un premio». Tanto maggiore è stata la sorpresa per la neodiplomata addetta al recapito di Kerns, che afferma: «Il premio per me è un grandissimo onore!»
Anche Markus Häne, formatore di apprendisti in azienda, è molto soddisfatto: «Fabia è la calma in persona ed è sempre di buon umore». Racconta di come Fabia abbia lavorato per un periodo piuttosto lungo con un collaboratore affetto da disturbi psichici, molto instabile. Il suo atteggiamento assertivo è riuscito a «dargli molta forza», spiega Häne. Inoltre Fabia ha sempre accolto e introdotto bene i nuovi collaboratori e apprendisti. Il suo formatore ricorda ancora la padronanza con cui Fabia Küchler ha risolto un conflitto con uno dei suoi professori: «Ha esposto la sua critica in modo talmente costruttivo e neutro, che lui è riuscito ad accettarla e a migliorarsi. Fabia ha un carattere forte, è un modello per gli altri apprendisti, ma anche agli adulti».

Un riconoscimento per un impegno speciale
È proprio per riconoscere questo impegno personale che viene conferito il premio: «Per noi è importante attirare l'attenzione non solo sulle prestazioni professionali e scolastiche, ma anche sull'impegno personale», spiega Roman Good, responsabile Formazione professionale Svizzera tedesca. I premi sono conferiti a persone in formazione che, durante l'intera durata del loro apprendistato, si sono contraddistinte per una creatività e un'innovatività superiori alla media, che hanno realizzato qualcosa di positivo grazie a capacità speciali o che hanno mostrato un impegno fuori dal comune in situazioni difficili. Quest'anno sono stati consegnati otto premi, di cui quattro nella Svizzera tedesca, due nella Svizzera romanda, uno in Ticino e uno in ambito ICT (cfr. riquadro). Come premio, i vincitori hanno ricevuto un piano di risparmio in fondi di PostFinance.

«Godetevi il vostro periodo di apprendistato»
Fabia Küchler lascerà a breve il team di apprendisti di Sarnen e passerà a un team di recapito a Buochs (NW). La giovane 19enne è felice di cambiare: «Sono curiosa di sapere cosa mi aspetta». Ai nuovi apprendisti della Posta, che hanno iniziato ai primi di agosto, consiglia: «Godetevi il vostro periodo di apprendistato e armatevi di perseveranza: i momenti stupendi avranno la meglio su quelli meno piacevoli».

Congratulazioni!
Quest'estate 725 apprendisti hanno concluso con successo il loro periodo di formazione presso la Posta. I vincitori del Premio per apprendisti sono stati Fabia Küchler, David Toth, Joschua Rätz, Noemi Fankhauser, Mariano Bianco, Hadis Ademi, Martina Luraschi e Andrea Dätwyler. Complessivamente, la Posta forma circa 2000 apprendisti in 16 professioni in tutti i Cantoni. **apprendistato.posta.ch**

Pronti a saltare nel mondo giallo

Ai percorsi!

In uno dei quattro atelier.

Quando è stata fondata la Posta? Com'è strutturato un numero postale d'avviamento? Che cos'è uno sportello automatico My Post 24? I nuovi apprendisti di quattro diversi indirizzi di formazione si tuffano nel mondo giallo. Visita al Jump-in di Lyss.

Testo:
Lea Freiburghaus
Foto:
Mauro Mellone

«Qual è la migliore Posta al mondo?», chiede Jürg Hess, uno dei sette responsabili del Jump-in di Lyss, guardando speranzoso il suo gruppo. Un lungo silenzio, finché uno degli apprendisti azzarda titubante: «La Posta svizzera?» «Esatto», replica Hess raggiante, e precisa: «Ovvero noi!»

Creare coesione, trasmettere conoscenze

Questo aneddoto, raccolto in uno dei quattro workshop che si svolgono presso il centro di formazione Wald a Lyss in questo martedì mattina d'inizio agosto, illustra il motivo per cui la Posta fa frequentare ai suoi nuovi apprendisti una settimana introduttiva. Passo dopo passo le 86 persone in formazione, di età compresa tra i 15 e i 20 anni, si immergono nel mondo giallo di cui sono recentemente entrati a fare parte.

Nei giorni a venire impareranno molto sulla storia della Posta, sulla sua organizzazione, sui suoi numerosi prodotti e servizi. Scopriranno che cos'è il segreto postale e d'ufficio e perché è importante curare il proprio aspetto. Sicurezza sul lavoro, informazioni sull'apprendistato, tecniche e strategie d'apprendimento sono altri argomenti che figurano sul loro orario delle lezioni. Ai giovani, suddivisi in gruppi corrispondenti all'indirizzo professionale, saranno anche trasmessi i primi contenuti specifici per il loro lavoro.

Imparare divertendosi

«Vogliamo portare tutti allo stesso livello di conoscenze – spiega Doris Arnold, responsabile regionale della formazione professionale e responsabile del campo – affinché l'esordio in azienda vada nel migliore dei modi».

Buone idee cercansi! Se l'uovo cade e si rompe, non ci sarà nessun punto per la squadra.

Candidati subito per uno dei 735 posti di apprendistato

offerti dalla Posta da agosto 2020! Per informazioni sui profili professionali, sulla procedura per candidarsi e sulle posizioni aperte:
apprendistato.posta.ch

Partecipanti attenti.

André Burkhardt fornisce indicazioni sul gioco di orienteering con le lettere.

Per rendere più divertente l'apprendimento, gli apprendisti sono suddivisi in 16 gruppi, che si sfidano ripetutamente nel corso di giochi. I gruppi possono raccogliere punti in vari quiz e percorsi e alla fine della settimana i primi tre classificati vincono un premio.
I ragazzi hanno appena iniziato il primo percorso. Nel gioco di orienteering con le lettere, l'obiettivo è raccogliere quanto più velocemente le 24 lettere che formano le due parole della soluzione. Un compito pressoché impossibile per un gruppo mal organizzato. Nel gioco di cooperazione, i ragazzi hanno 45 minuti di tempo per costruire, in squadra, un nido per un uovo crudo. Le responsabili osservano i ruoli assunti da ognuno e assegnano punti per il buon lavoro di squadra.

Prima spronati, poi frenati
A lezione, durante i percorsi, a pranzo e la sera, conoscere nuovi colleghi è un aspetti fondamentale del campo per apprendisti. Thassah Arulchandran, futura impiegata in logistica, racconta: «Ero un po' impaurita all'idea di partecipare, perché non conoscevo nessuno. Ora ho fatto le mie prime conoscenze e mi piace un sacco!» Anastazija Tuzlak, futura impiegata di commercio, aggiunge: «È incredibile incontrare così tante persone provenienti da Cantoni diversi, con così tanti dialetti e indirizzi professionali differenti». André Burkhardt, responsabile regionale della formazione professionale e collaboratore della Posta da 37 anni, non ha dubbi: «All'inizio sono timidi, poi ingranano e da metà settimana siamo noi a dovergli mettere un freno».
Il Jump-in resterà ancora a lungo nei ricordi di molti apprendisti, come mostra l'esempio di Elena Hodel: la specialista del Back office dirige un Jump-in per la prima volta. Lei stessa vi aveva partecipato nel 2009. «Se ci ripenso, è stata la settimana più bella dell'apprendistato!» Speriamo che anche tra gli attuali 86 partecipanti del campo di Lyss qualcuno la pensi allo stesso modo e nel 2029 decida con entusiasmo di dirigere una nuova edizione del Jump-in.

Settimana introduttiva Jump-in
Per un esordio ottimale nel mondo giallo, da oltre 20 anni la Posta organizza un campo per i nuovi apprendisti. Nel corso di vari workshop, i nuovi arrivati imparano a conoscere il loro datore di lavoro. Nel pomeriggio i concetti appresi vengono approfonditi nel quadro di giochi e attività di gruppo. Quest'anno sono stati organizzati campi scuola a Lyss, Sumiswald, Hitzkirch, Einsiedeln, Landquart, Sedrun e Leysin, oltre al Campus ICT a Fiesch.

Aguzzate la vista!

In quale casella si trova il topo?

Illustrazione: Claudia Langenegger

La soluzione del quesito della scorsa edizione è C3.

Tra coloro che risponderanno correttamente, estrarremo i vincitori di due buoni PostShop del valore di 50 franchi ciascuno.

Inviate la soluzione (ad es. A1) per e-mail a: **redazione@posta.ch**. Termine di partecipazione: 20 settembre 2019

Condizioni del concorso: i vincitori saranno informati per iscritto. I premi non potranno essere corrisposti in contanti. Non si terrà alcuna corrispondenza in merito al concorso.

Ex responsabile di ufficio postale, Paul Gränicher (75) ricorda la storica alluvione del 2005 come se fosse ieri. Anche il suo ufficio postale nel quartiere bernese di Matte, il più piccolo della capitale, fu invaso dall'acqua.

Intervista:
Sandra Gonseth
Foto:
Béatrice Devènes

Cosa successe nella fatidica estate del 2005?
Il nostro ufficio postale fu inondato dalle acque dell'Aare. Nei locali c'erano oggetti che galleggiavano ovunque su 75 cm di acqua. Ero in vacanza quando ho saputo cosa era successo. Al mio ritorno, una settimana dopo, lavoravamo tutti con gli stivali di gomma: l'acqua nel frattempo si era ritirata, ma sul pavimento si era depositato uno strato di sabbia di 10 cm, che è stato rimosso successivamente.

Quanto durarono i lavori di pulizia dei locali?
Fortunatamente riuscimmo a salvare il denaro. Le banconote bagnate furono trasferite nell'ufficio postale «Schanzenpost» per l'asciugatura. Le pareti erano impregnate di acqua, con un tasso di umidità del 150%, e i deumidificatori rimasero in funzione per ben quattro settimane.

L'ufficio postale era già stato inondato nel 1999.
È vero, ma in quel caso i danni erano stati meno gravi. L'allagamento, causato dall'ingrossamento della falda acquifera, aveva danneggiato solo la piattaforma di sollevamento.

È andato in pensione poco dopo l'alluvione del 2005, giusto?
Sì, e sono stato contento di riconsegnare un ufficio postale come nuovo dopo 17 anni di servizio come responsabile. Ed ero felice di potermi finalmente godere la pensione, dopo 44 anni e mezzo di onorata carriera alla Posta.

«Lavoravamo con gli stivali di gomma»

Oggi come trascorre le sue giornate?
Sono presidente della sezione bernese dell'associazione pensionati syndicom e svolgo anche altre attività per il sindacato. Con mia moglie andiamo spesso nella nostra casa per le vacanze a Losone e ci piace anche trascorrere il tempo con i nostri sette nipoti, che hanno tra gli otto e i 28 anni. Inoltre da anni faccio anche parte della banda musicale «Veteranen-Musik Bern-Mittelland». Ai neopensionati do sempre lo stesso consiglio: non fate programmi per la pensione, lasciatevi sorprendere!

Fedeli alla Posta

50 anni

PostMail
Hefti Peter, Ennenda

45 anni

Posta Immobili Management e Servizi SA
Pfund Tito, Bré sopra Lugano

PostMail
Beer Philippe, Cologny
Blanc François, Eclépens
Caillet Jean-Claude, Porrentruy
Clerc Roger, Eclépens
Despond René, Bussigny
Duvoisin Jean-Pierre, Mont-sur-Lausanne
Felder Werner, Ebikon
Genet Daniel, Moudon
Genoux Christian, Renens VD
Girod Marc, Neuchâtel
Gollut Martial, Aigle
Grandjean Laurent, Grand-Lancy
Grossen Heinz, Sumiswald
Gugler John, Fribourg
Hayoz Narcisse, Fribourg
Héritier Gilles, Yverdon-les-Bains
Herren Jean-Pierre, Rolle
Kaufmann Thaddäus, Lotzwil
Kipfer Christian, Kriens
Lätt Patrick, Eclépens
Liardon José, Orbe
Mabillard Antoine, Sion
Petter Guy, Avenches
Savio Henri, Farvagny
Stadelmann Peter, Triengen
Stadler Rudolf, Reinach AG
Thürig Claudio, Courtepin
Von Bergen Jean, Neuchâtel

PostLogistics
Bianchi Silvio, Cadenazzo
Campiche Jean-Claude, Daillens
Candaux Jean-Daniel, Daillens
Debonneville Gilbert, Daillens
Maître Silvain, Delémont
Pantillon Jacques, Boudry
Rochat Patrick, Genève
Schmoutz Christian, Givisiez

RetePostale
Brunner Verena, Glarus
Niquille Charles-André, Yverdon-les-Bains
Sapin Marie-Louise, Genève

PostFinance
Bächler-Lehmann Rosmarie, Bulle

AutoPostale
Latscha Sylvia, Möhlin

40 anni

PostMail
Brühlmann-Arnold Margrit, Adliswil
Casanova Andrea, Samedan
Fuhrer Martin, Härkingen
Gollut Laurent, Montreux
Grandgirard Marcel, Fétigny
Hurst André, Zürich
Jeanmonod Pascal, Gland
Koch Beat, Sursee
Santomaso Ivo, Founex
Schluep Ernst, Bern
Schneider Richard, Büren an der Aare
Sermondade Manuel, Genève
Truttmann Anton, Buochs

PostLogistics
Beyeler Beat, Basel
Bigler Serge, Daillens
Lohri Urs, Rothenburg
Vögeli Daniel, Härkingen

RetePostale
Jenny Claudia, Biel/Bienne
Käser-Niggeler Irene, Büren an der Aare
Keller Margrit, Bütschwil
Lemoine-Fridez Marianne, Porrentruy
Rohrer Niklaus, Hergiswil NW
Wyss Alfred, Lauterbrunnen

PostFinance
Ott Beatrice, Netstal

AutoPostale
Volken Richard, Brig

Swiss Post Solutions
Duc André, Fribourg

Tanti auguri

95 anni

Beney Victor, Ayent (24.08.)
Egger Gebhard, Mörschwil (23.08.)
Huder Otto, Dinhard (15.09.)
Keller Nelly, Echandens-Denges (27.08.)
Mathez Gérard, Les Joux-Derrière (23.09.)
Michaud Louis, Sembrancher (14.09.)
Schmidt Albert, Zürich (16.09.)
Sterchi Alfred, Bern (05.09.)

90 anni

Addor Rémy, Pully (07.09.)
Bachmann Erich, Münchenstein (22.08.)
Bracher Paul, St. Ursen (10.09.)
Bumann Hermann, Riehen (31.08.)
Carrupt Simone, Chamoson (06.09.)
Flückiger Ulrich, Riehen (17.09.)
Foglia Rosmino, Italia (14.09.)
Gentsch Hans, Meride (24.09.)
Jeanneret Fredy, Boveresse (23.08.)
Jenzer Giuseppina, Basel (21.09.)
Klopfenstein Gottlieb, Bern (24.09.)
Kneubühler Ernst, Liebefeld (12.09.)
Krähenbuehl Frederic, Frenkendorf (11.09.)
Lüthi Jean, Frauenfeld (27.08.)
Maeder Blaise, Neuchâtel (04.09.)
Meyer Erna, Zürich (29.08.)
Nicolet Philippe, Biel/Bienne (23.09.)
Oehy Josef, Diepoldsau (27.08.)
Peter Hans, Schlieren (27.08.)
Peter Joseph, Zürich (31.08.)
Puentener Rudolf, Buchrain (14.09.)
Rentsch Christian, Küsnacht ZH (24.08.)
Schildknecht Karl, Zürich (31.08.)
Stadlin Josef, Ebikon (14.09.)
Stoll Jacqueline, Scherz (12.09.)
Storrer Hans Georg, Reinach BL (24.08.)
Stupan-Thom Anna, Ardez (22.09.)
Von Allmen Hans,
Oberried am Brienzersee (09.09.)
Zemp Ida, Nottwil (24.09.)
Zihlmann Fritz, Malters (21.09.)

85 anni

Aubry Aurélie, Marly (28.08.)
Bärtschi Walter, Kölliken (17.09.)
Bally Jacqueline,
Bretigny-sur-Morrens (30.08.)
Baumann Ernst, Steffisburg (12.09.)
Bossi Josef-Lucien, Hospental (03.09.)
Brunner Walter, Innertkirchen (15.09.)
Chevey Céline, Veyras (20.09.)
Clavadetscher Stefan, Davos Platz (27.08.)
Cybeo Thérèse, Les Avanchets (16.09.)
Dosch Josef, Endingen (26.08.)
Eggen Gerhard, Niederstocken (20.09.)
Eugster Franz, Goldach (20.09.)
Federspiel Clemente, Mesocco (12.09.)
Gähler Ruth, Ebnat-Kappel (30.08.)
Grand Yvonne, Vionnaz (25.08.)
Gunzinger Peter, Birsfelden (30.08.)
Henzen Paul, Reinach BL (03.09.)
Herren Hansruedi, Murten (20.09.)
Hug Hans, Herisau (02.09.)
Keller Ernst, Zürich (20.09.)
Knöpfel Hans, Bern (04.09.)
Kohler Elfriede, Lausen (22.09.)
Koster Anton, Appenzell (05.09.)
Kunz Werner, Därstetten (09.09.)
Lenggenhager Ida, Obfelden (10.09.)
Leu Hans, Uhwiesen (19.09.)
Lütolf Hermann, Aarau (10.09.)
Mark Notburga, Clugin (05.09.)
Pfeffer Helmut Ludwig, Hochdorf (09.09.)
Schaer Jean-Pierre, Saules BE (12.09.)
Schmid Peter, Olten (12.09.)
Schmidt Walter, Visp (10.09.)
Stähli Lotte, Biel/Bienne (09.09.)
Stalder Claude-Armande, Bursinel (25.08.)
Stebler Heinz, Nunningen (23.09.)
Steiner Leo, Jona (02.09.)

Sury Hans, Weinfelden (15.09.)
Tomamichel Sisto, Losone (02.09.)
Tschabold Hannelore, Bern (29.08.)
Walti Hans, Birsfelden (04.09.)

80 anni

Abegg Roland, Opikon (02.09.)
Acs-Klauenboesch Martha,
Niedergösgen (14.09.)
Allenbach Werner, Lenzburg (23.09.)
Amrein Anton, Glis (08.09.)
Badet Jean-Marie, Cornol (25.08.)
Bächler Hans, Uetendorf (18.09.)
Bärtschi Rene, Reinach BL (19.09.)
Blanc Verena, Wetzikon ZH (01.09.)
Brader Pius, Bubendorf (25.08.)
Brönnimann Gottfried,
Mühlethurnen (31.08.)
Bühler Josef, Kriens (28.08.)
Butti Dario, Vacallo (04.09.)
Carigiet Rene, Steinmaur (09.09.)
Castagna-Viterale Carmela, Berikon (07.09.)
Chappuis Wilma, L'Isle (17.09.)
Colombini Raymonde,
La Chaux-de-Fonds (24.09.)
Dietrich Irene, Plaffeien (07.09.)
Dlioui Madeleine, Basel (26.08.)
Edder Laurent, Petit-Lancy (25.08.)
Emery Charles, Lens (28.08.)
Epitaux Madeleine, Les Bois (23.09.)
Fournier Jean-Pierre,
Les Granges (Salvan) (23.08.)
Gabusi Carmen, Muralto (25.08.)
Gerber Christian, Rothenfluh (11.09.)
Guignet Edmond, Châtillens (28.08.)
Guigue Edgard, Francia (10.09.)
Heimgartner Erwin, Stetten AG (28.08.)
Hug Johann, Untervaz (21.08.)
Hunziker Ernst, Gasel (28.08.)
Imobersteg Hans-Peter,
Rapperswil BE (29.08.)
Kogler-Hug Imelda, Sommeri (24.08.)
Kurz Lydia, Utzenstorf (15.09.)
Lüscher Georg Gottli, Brüttisellen (06.09.)
Magno Giovanni, Busswil b. Büren (28.08.)
Martin Domingo, Spagna(24.09.)
Mayor Marius, Epalinges (29.08.)
Meli Emil, Lachen SZ (03.09.)
Moser-Hunkeler Margrit,
Gelterkinden (10.09.)
Neff-Geisser Erich, Gais (23.09.)
Pedroia Guido,
Sta. Maria in Calanca (20.09.)
Portmann Richard, Perlen (01.09.)
Renggli Franz, Luzern (04.09.)
Sai Pasqualino, Zürich (11.09.)
Schultheiss-Steiger Gudrun,
Buchs ZH (05.09.)
Schumacher Hans, Nebikon (29.08.)
Senn Zahnd Peter,
Rüschegg Heubach (29.08.)
Sierra Andres, Genève (07.09.)
Stöckli-Michel Heidi, Bern (06.09.)
Stuber Erika, Aeschi SO (06.09.)
Vetterli Hugo, Rickenbach Sulz (17.09.)
Von Gunten Hansueli, Thun (02.09.)
Wild Eduard, Kaiseraugst (15.09.)
Würgler Max, Grosshöchstetten (10.09.)
Wüthrich Hermann,
Kyburg-Buchegg (31.08.)
Wyssmann Rolf, Neuenegg (17.09.)
Zumbach Jean-Claude, Orbe (15.09.)
Zumstein Siegfried, Grächen (21.08.)

75 anni

Albisetti Adriano, Locarno (23.08.)
Andreoli Arnold, Gränichen (03.09.)
Aschwanden Alfred, Bettlach (25.08.)
Badertscher-Gilli Lilly, Horw (22.09.)
Baume Marcel, St-Imier (03.09.)
Baumgartner Elisabeth, Jeuss (12.09.)
Besia Michel, La Chaux-de-Fonds (01.09.)
Bezençon-Gasser Anne-Lise,
Begnins (06.09.)
Bieri Ulrich, Goldiwil (Thun) (28.08.)
Büchel Walter, Rüthi (Rheintal) (17.09.)
Chassot Jacques, Martigny (12.09.)
Cherpillod-Testuz Monique,
Gland (11.09.)
Christen Raymonde, Miège (13.09.)
Crescenzi Eggenweiler Murielle,
Murten (20.09.)
Demierre Daniel, Riaz (13.09.)
Fasel Antoine, Marly (21.09.)
Flach Peter, Winterthur (22.09.)
Frey Rolf, Bern (05.09.)
Gansner-Münger Silvia, Zürich (10.09.)
Gerber-Bähler Lydia, Steffisburg (22.08.)
Graf-Baumann Elisabeth,
Lenzburg (28.08.)
Honegger Ursula, Dietikon (28.08.)
Huguenin Hans-Ulrich, Aegerten (29.08.)
Iacobelli Giovanni, Lausanne (07.09.)
Imer Daniel, La Neuveville (04.09.)
Imhof Paul, Beinwil am See (12.09.)
Keller Edith, Genève (10.09.)
Küffer Albert, Lausanne (28.08.)
Landolt Thomas, Würenlingen (22.09.)
Lerch-Hermenjat Nicole,
Commugny (24.09.)
Limacher Marta, Giswil (31.08.)
Liuzzi Giovanna, Kreuzlingen (27.08.)
Louvet-Jardin Renée,
Cheseaux-sur-Lausanne (19.09.)
Mägli Fritz, Heimberg (22.08.)
Magnenat-Cavin Josette,
Bussigny-près-Lausanne (17.09.)
Mandioni Leo, Prugiasco (13.09.)
Marquart Martin, Oberriet SG (20.09.)
Meili Werner, Weisslingen (04.09.)
Meroni Dante, Novazzano (24.09.)
Misteli-Delgado Esperanza, Zürich (31.08.)
Monnerat Janine-Hélène, Genève (25.08.)
Niederberger Theodor, Horw (05.09.)
Ostini Carla, Sementina (22.08.)
Piquilloud Jacqueline, Vallamand (22.09.)
Puleo Salvatore, Genève (08.09.)
Räber Fritz, Madiswil (31.08.)
Rentsch Otto,
Schwanden (Sigriswil) (17.09.)
Ritschard Rudolf,
Matten b. Interlaken (29.08.)
Rüeger Johann, Forch (28.08.)
Sabolovic Jelena, Serbia (21.09.)
Schenk-Müller Lora, Höchstetten (29.08.)
Schneiter Alfred,
Urtenen-Schönbühl (27.08.)
Schnider Klara, Chêne-Bougeries (08.09.)
Schouwey Jean-Pierre,
Petit-Lancy (08.09.)
Schwaninger Elsa, Beringen (24.08.)
Sonderegger Peter,
Haag (Rheintal) (12.09.)
Spuler Leo, Würenlingen (09.09.)
Stalder Margrit, Sutz (19.09.)
Stalder Paul, Sarmenstorf (05.09.)
Steiner-Wurst Margrit, Itingen (23.08.)
Strässle Bernhard, Männedorf (13.09.)
Thévoz Raymond, Lausanne (02.09.)
Tinner Martin, Frümsen (21.08.)
Treier Peter, Winterthur (12.09.)
Vuletic-Radmanovic Milkica,
Zürich (23.08.)
Wenzin Felici, Binningen (14.09.)
Weyermann Pierre, Orpund (13.09.)
Wicki Walter, Untersiggenthal (28.08.)
Zmilacher-Imwinkelried Anna,
Mühlebach (Goms) (17.09.)
Zybach Robert, Basel (11.09.)

Pensionamenti

Informatica
Aeschlimann Urs, Bern Zollikofen
Gautschi Rudolf, Olten
Kipfer Heinz, Bern Zollikofen
Meierhans Josef, Härkingen

Posta Immobili Management e Servizi SA
Akbas-Andres Heidi, Lyss
Cotting-Rotzetter Yvonne, Schmitten FR
Monnier Pierre, Tramelan
Schedler Georg, Winterthur

Finanze e Acquisti
Aly Heidi Maria, St. Gallen
Grandjean-Crottet Francine, Neuchâtel
Sarbach-Wright Anne, Bern

Personale
Gautschi Rudolf, Olten
Hansmann Norbert, Zürich
Hunziker Ernst, Olten
Jelk Beat, Olten
Neeser Sonja, Aarau
Probst Stucki Ursula, Bern

PostMail
Adzic Marko, Interlaken
Albertin Florian, Samedan

André-Büttler Heidi, Therwil
Andrea Elisabeth, Hölstein
Arnold Robert, Schattdorf
Arregger Franz-Josef, Hochdorf
Bachmann Walter, Emmenbrücke
Barmada Nihad Alain, Eclépens
Barth-Kohler Sibylle, Härkingen
Baumgartner David, Siebnen
Beeri Pierre-André, Eclépens
Biolley Christiane, Avenches
Bischofberger Margareta, Frauenfeld
Blaser Rosmarie, Langnau i. Emmental
Brand Kurt, Turbenthal
Brönnimann-Hari Marianne, Thun
Buchmann-Winiger Alice, Hochdorf
Calmonte Martin, Thun
Cavaliere Christine, Yverdon-les-Bains
Cottini Bruno, Lugano
Dällenbach Urs, Hasle-Rüegsau
Detree Alain, Châtel-St-Denis
Disch Lemm, Küblis
Domon-Progin Myriam, Fribourg
Egger Raymond, Couvet
Eschler-Mosimann Annegret, Oey
Fäs-Gloor Susanne, Lenzburg
Franziscus Karolina, Zernez
Frühauf Philippine, Aarau
Fuchs Bruno, Zürich
Fürhoff-Schmid Yvonne, Eclépens
Gilgen Christian, Bern
Grob Silvia, Frauenfeld
Grossenbacher Susanne, Härkingen
Guillod René, Biel
Häfeli-Disler Verena, Mümliswil
Hafner Hansruedi, Zürich
Hausammann Munevera, Tägerwilen
Hefti Peter, Ennenda
Im Chheang Ira, Zürich
Jules Eric, Genève
Jung Norbert, Rorschach
Kälin-Zürcher Yolanda, Einsiedeln
Kaula Bettina, Altnau
Kramer-Casutt Margreta, Chur
Lago Domingo, Lausanne
Lardi Diego, Li Curt
Leiser Rolf, Delémont
Leuba-Jolliet Joëlle, Genève
Lötscher Anita, Ilanz
Mathez-Jordi Eliane, Aigle
Mathys Hans Peter, Bern
Mettler Alfred, Zürich
Muccio-Vidon Anna, Zürich
Müller Hans Peter, Bad Zurzach
Müller Walter, Laufenburg
Müller-Völlmin Renate, Fahrwangen
Paratte-Jaggi Françoise, Lonay
Penso Amilcar, Zürich
Pfeifer Gottfried, Neerach
Pittet Isabelle, Bex
Pralong Myriam, Mont-sur-Lausanne
Rahimi Sher, Eclépens
Ribeaud Claude, Versoix
Riva Leonardo, Lugano
Roduit Louis, Fully
Rösch Heinz, Frauenfeld
Roulet-Ciccarelli Marisa, Gland
Sarikaya Ali, Genève
Schlatter Hans Rudolf, Grosshöchstetten
Schmidt Christopher Gerald, Härkingen
Schwab Alfred, Lyss
Schwarz-Reuter Beatrice, Basel
Sommer Rita, Teufen AR
Spahr Sauvage Dominique Julienne, Monthey
Staub Benno, Härkingen
Stolz Noah, Basel
Tombez Maurice, Yverdon-les-Bains
Tornesello-Zezza Assunta, Genève
Trachsel-Zahnd Christina, Oey
Tran Thanh Liem, Zürich
Tridondane Marie-Antoinette, Sion
Wechsler-Flükiger Luise, Sumiswald
Wenk Rolf, Root
Widmer Georg, Thalwil
Wolf Blaise, Yverdon-les-Bains

PostLogistics
Abadzic Nedeljko, Daillens
Bachmann Martin, Härkingen
Dado Saad, Villmergen
Krienbühl Josef, Bern
Roos Patrice, Delémont
Seeliger Horst, Basel

RetePostale
Amstutz Nikolaus, Bern
Baur-Huber Berta, Ballwil
Boffi-Martinelli Daniela, Lugano
Brügger-Frauchiger Ruth, Fraubrunnen
Brünisholz-Lengen Christine, Rothenburg
Castelmur Beata Ladina, Moudon
Corsini Remo, Wattwil
Crivelli Piercarlo, Lugano
Dill-Huber Sylvia, Lyss
Duruz Marc-Henri, Ste-Croix
Fanin-Huwiler Berta, Meyrin
Felder Ringele Monika, Baden
Flückiger Beat, Oberhofen Thun
Franciolli Carlo, Bellinzona
Froidevaux-Mettraux Marie-José, Le Noirmont
Gerber-Fahrni Veronika, Oberhofen Thun
Hänni Marlise, Hasliberg Goldern
Hochuli Marlen, Hombrechtikon
Inderkum Claudia, Luzern
Jacot-Huguenot Jacqueline, Vessy
Jenni-Torche Chantal, Carouge GE
Kaufmann Christine, Bätterkinden
Klossner-Neukomm Rosa, Reichenbach i. Emmental
Koller Markus, Rorschach
Lütolf-Meier Elisabeth, Winterthur
Metry Silvia, Gland
Perret Laurent, La Chaux-de-Fonds
Ruckli-Zingg Priska, Bern
Rytz-Rohrbach Sonja, Port
Schiffmann Monica, Basel
Schneiter Theodor, Thun
Schoch Katharina, Wald ZH
Steiner Rudolf, Müntschemier
Uruqi-Sanchez Montserrat, Genève
Zaugg-Bachofner Regula, Stettlen
Züllig-Bircher Silvia, Zürich

PostFinance
Bouquet-Joris Nicole, Bulle
Hänggi Kurt, Aarau
Ritler Armin, Bern
Schafer-Giger Erika, Lausanne
Schiesser Michael, Zofingen
Thiémard-Wolhauser Jeanine, Bulle
Wirz-Scovenna Chantal, Lausanne

AutoPostale
Barrufet Helene, Aarau
Benz Lieb Yvonne, Zürich
Bertholjotti Michael, Brig
Brülisauer Franz, Nesslau
Chevalley Anne-Lise, Thierrens
Coray Josef, Laax GR
Crippa Daniel, Echallens
Durschei Marta, Disentis/Mustér
Fiechter René, Gelterkinden
Indermühle Roland, Endingen
Jeanneret Philippe, Brig
Lange Herwig, Interlaken
Latscha Sylvia, Möhlin
Piotti Renato, Mendrisio
Prevost Anton, Guarda
Rochat Michel Pierre, Palézieux
Röthlisberger Urs, Schnottwil
Savary-Baertsch Monika, Cossonay-Ville
Stirnemann Hugo, Schinznach Dorf
Stuber Hans, Aeugstertal

Presto
Niggli Rolf, Bern

Swiss Post Solutions
Krummenacher Doris, Adliswil
Zemp Elsbeth, Bern

Cerchiamo proprio voi!

Compiete quest'anno **75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni**? Andate in pensione oppure festeggiate **40 o 45 anni di servizio** nel 2019? Vorreste essere i protagonisti di una **breve intervista con foto** come Paul Gränicher (p. 35) e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale?

Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo **redazione@posta.ch** e/o per lettera a:

Posta CH SA, Comunicazione K12, Redazione, Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Condoglianze

Personale attivo

Posta Immobili Management e Servizi SA
Ponzio Querita, Bellinzona (1958)

PostMail
Ackermann Heidi, Landquart (1959)
Mercanton Philippe, Renens VD (1954)

PostLogistics
Küng Daniel, Härkingen (1955)
Sieber Werner, Ostermundigen (1966)

Presto
Locher-Zurbrügg Katharina, Bern (1950)

Pensionati

Ammann Markus, Zumikon (1959)
Bardin Giuliana, Tenero (1929)
Baumberger Rosmarie, Ittigen (1946)
Beglinger Fritz, Ennetbühl (1941)
Berdasco Gerlinda, Neuhausen am Rheinfall (1936)
Berther Alois, Esslingen (1937)
Bienz Rudolf, Aarau (1954)
Bouille Pierre, La Chaux-de-Fonds (1935)
Brönnimann Peter, Bern (1926)
Brot Raymonde, Genève (1929)
Capelli Antonio, Roveredo GR (1931)
Cece Vincenzo, Italia (1932)
Christen Michel, Genève (1933)
Christener Ruth, Winterthur (1931)
De Riaz-Adam Elisabeth, Baulmes (1943)
Ducret Yvonne, Essertines-sur-Yverdon (1926)
Dürst Rudolf, Allschwil (1931)
Eichenberger Hugo, Allschwil (1927)
Estermann Kurt, Binningen (1954)
Fernandez Piedad, Spagna (1969)
Frey Christine, Morrens VD (1960)
Galli Livia, Capolago (1928)
Gerber Anna, Läufelfingen (1925)
Gisler Jakob, Seedorf UR (1955)
Glassey Gérard, Bramois (1925)
Gloor Gilbert, La Tour-de-Peilz (1930)
Götsch Roland, Sulgen (1946)
Gremaud Ernest, La Tour-de-Peilz (1924)
Gumy Pierre, Thônex (1941)
Häusler Laurence, Begnins (1964)
Haller Hans, Dürrenäsch (1947)
Hauser Willy, Wädenswil (1928)
Hirschi François, Neuchâtel (1936)
Hochstasser Arthur, Seon (1925)
Hollenstein Alfred, Winterthur (1925)
Holliger-Merz Katharina, Gontenschwil (1954)
Honegger Otto, Wolfhausen (1930)
Julmi Annick, Gontenschwil (1932)
Kalaitzidis Nikolaos, Langnau am Albis (1934)
Kienast Hans, Stein am Rhein (1929)
Koller Ida, Gonten (1932)
Läng Fritz, Grindelwald (1926)
Lauber Josef, Wetzikon ZH (1926)
Lieb Walter, Sempach (1931)
Loosli Paul, St-Blaise (1931)
Luy Robert, Corsier-sur-Vevey (1935)
Meizoz Paul, Sion (1937)
Minder Johann, Künten (1941)
Morand Eric, Boudry (1925)
Müller Irène, Le Grand-Saconnex (1949)
Murkowsky Heinz, Wabern (1935)
Nussbaum Hedwig, Bern (1937)
Nussbaumer Lily, Neuchâtel (1929)
Ottiger Adelheid, Luzern (1930)
Pauli Katharina, Schmitten FR (1931)
Progin Joseph, Schmitten FR (1922)
Rezzonico Luciano, Lugano (1921)
Röthlin Balthasar, Zug (1936)
Rohrer-Stocker Erika, Affoltern am Albis (1943)
Rüetschi Bernhard, Augst BL (1946)
Salvadé Marco, Caslano (1934)
Salzgeber Irene, Raron (1940)
Schafroth Gottlieb, Gossau ZH (1938)
Schmid Herbert, Naters (1939)
Schneebeli Hansrudolf, Affoltern am Albis (1939)
Schneider Paul, Winterthur (1929)
Schwarz Leo, Einigen (1933)
Schwendimann Elsa, Zürich (1927)
Senti Hans-Peter, Wetzikon ZH (1951)
Sidler Hildegard, Affoltern am Albis (1925)
Sierro Albert, Echichens (1929)
Spaenhauer Daniel, Le Mont-sur-Lausanne (1938)
Spahr Lilia, Bern (1925)
Staub Lily, Walzenhausen (1923)
Steiner Walter, Ostermundigen (1922)
Stocker Erna, Oensingen (1925)
Tantardini Albert, Buix (1935)
Thalmann Monika, Bertschikon (1967)
Thomer Anna, Aarau (1932)
Udriot Eliane, Italia (1935)
Vaquin Remy, Sion (1936)
Vidmer Edouard, Pully (1930)
Vonäsch Armin, Oftringen (1942)
Vouilloz Georges, Martigny (1929)
Vuichoud Gaston, Blonay (1927)
Wahlen Roger, Glion (1941)
Waldvogel Alwin, Thayngen (1935)
Wehrli Ursula, Wallbach (1937)
Wismer Herbert, Hägglingen (1953)
Wuersten Fritz, Gstaad (1926)
Zehnder Hans-Rudolf, Spiegel b. Bern (1936)
Zimmermann Armin, Vitznau (1945)

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch

Redazione
Fredy Gasser (caporedattore online/print) (fg), Mathias Forny (fom), Lea Freiburghaus (lf), Janina Gassner (jg), Sandra Gonseth (sg), Sandra Gurtner (sgu), Simone Hubacher (sh), Claudia Langenegger (cl), Magalie Terre (mt), Catherine Riva, Sara Baraldi

Collaboratori
Karin Egger (ke), Denise Liebchen (dl), Katharina Merkle (kle), Anita Suter (as) Gregor Barmet, Annette Boutellier, Béatrice Devènes, Isabelle Favre, Monika Flückiger, Urs Graber, Nora Grütter, Caroline Huber, Patrik Marbacher, Mauro Mellone, Stefan Schwelger, Michael Sieber, Cornelia Steck

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta

Layout
in flagranti communication, Lyss

Inserzioni
FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe SA
8712 Stäfa
erich.huber@fachmedien.ch
044 928 56 54

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Monika Flückiger

Tiratura
Edizione tedesca: 53 300 copie
Edizione francese: 16 500 copie
Edizione italiana: 5200 copie
Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione

Abbonamenti / cambi d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch
Pensionati: per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22
Abbonati esterni: e-mail a abo@posta.ch, n. tel. 058 338 20 61

Indirizzi importanti
Consulenza sociale, Centro carriera
058 341 40 60
saluteeaffarisociali@posta.ch
Fondo del Personale Posta:
fondodelpersonaleposta.ch

stampato in **svizzera**

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019
FSC www.fsc.org

pro clima
posta.ch/clima-neutrali
Invio

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

Il mio posto preferito

Doris Widmer mostra il suo posto preferito: Magadino, sul Lago Maggiore
«Sono più di 30 anni che vado in Ticino. Mi piacciono i suoi abitanti e la natura rigogliosa. E il cibo è come il paesaggio: squisito e generoso, un toccasana per lo spirito. A Magadino Vira Gambarogno mi sento particolarmente bene. Ci sono tornata regolarmente per molti anni, perché un conoscente di Burgdorf, che purtroppo è venuto a mancare due anni fa, vi si era stabilito 35 anni fa. Lo andavo a trovare una o due volte all'anno, così ho conosciuto le bellezze della regione. Abitava proprio sopra la chiesa, che di notte è rischiarata da una bella illuminazione: mi ha sempre affascinata la vista sulla chiesa e sul lago scuro, con le luci di Locarno e Ascona sullo sfondo. Ora, quando ci ritorno, faccio sempre una passeggiata sul lungomare Magadino-Vira e una breve tappa alle magiche cascate.» (sh)

Doris Widmer, fattorina, Aefligen

«Il mio punto fermo»

Foto: Mauro Mellone

Qual è il vostro posto preferito? Scrivete un'e-mail a: **redazione@posta.ch**